

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 14 DICEMBRE 2021

n. 156



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2021, n. 2079

Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. Approvazione P.T., istituzione della Cabina di regia ed indirizzi per le procedure di selezione. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell’art.51 del d.lgs. n.118/2011 e smi. 78292

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2021, n. 2079

Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. Approvazione P.T., istituzione della Cabina di regia ed indirizzi per le procedure di selezione. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art.51 del d.lgs. n.118/2011 e smi.

L'Assessora all'Ambiente ed al Territorio Anna Grazia Maraschio di concerto con l'Assessore al Bilancio nonché Vicepresidente Raffaele Piemontese e l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, dai Capi dei Dipartimenti Ambiente Paolo Garofoli e Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio, dal Segretario Generale della Presidenza Roberto Venneri, dal Direttore del Dipartimento Bilancio ed Affari Generali Angelosante Albanese nonché dal Capo di Gabinetto Claudio Stefanazzi, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, l'Unione Europea ha istituito uno strumento a sostegno della ripresa dell'economia a seguito della crisi causata dalla pandemia da COVID-19.
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (di seguito PNRR).
- Con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stata approvata la valutazione del PNRR ed è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
- Con Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state definite le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).
- Nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia e con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*.
- La Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 ha introdotto la normativa attuativa della riforma del CUP.
- La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e, specificatamente, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 1037 a 1050, prevedono l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione dell'iniziativa della Commissione "*Next generation UE*" e, in particolare, del PNRR; segnatamente, il comma 1042 del citato articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.
- Il DL 6 maggio 2021, n. 59 ha previsto misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR ed altre misure urgenti per gli investimenti ed il successivo DL 31 maggio 2021 n. 77 (conv. in Legge 31 luglio 2021, n. 108) ha definito la "*Governance del PNRR e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*".

- L'art. 8 del predetto DL n. 77/2021 prevede che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provveda al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo; in particolare per l'Investimento 2.2 del PNRR il Piano prevede quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021, *"il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1 000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica"*.
- Il DL 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con mod. dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e smi), recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* e, in particolare, l'articolo 9, comma 1 prevede che con DPCM, adottato su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.
- L'articolo 9, comma 2 del DL 9 giugno 2021, n. 80 prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari ad Euro 38.800.000 per l'anno 2021, Euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed Euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provveda a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1.
- Previa intesa acquisita nella seduta della Conferenza Unificata svoltasi in data 7 ottobre 2021 sullo *"Schema di decreto del Presidente del consiglio dei ministri recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR"*, in data 29 novembre 2021 è stato pubblicato in GU il DPCM recante *"Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR"*, che, all'allegato A, prevede lo stanziamento di risorse in favore della Regione Puglia per un importo pari ad Euro 22.361.000,00.
- La contrattualizzazione degli esperti prevista dal citato provvedimento mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR. Inoltre è previsto che la stipula dei contratti debba avvenire entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2021.
- Più nel dettaglio il DPCM individua una lista di procedure complesse ed omogenee tra territori regionali, rilevanti ai fini della riduzione dei tempi e dell'arretrato distinte in macrocategorie nei seguenti termini: valutazioni ed autorizzazioni ambientali, bonifiche, rinnovabili, rifiuti, edilizia ed urbanistica, appalti ed infrastrutture digitali.
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"*, pubblicato nella GU in data 23 novembre 2021, prevede la gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia.
- Con successivo Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica verranno definite le modalità di anticipazione e di gestione del finanziamento, le modalità di dettaglio di rendicontazione nonché quelle di rilevazione dei dati di attuazione relativi al Subinvestimento 2.2.1 *"Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"* della M1C1.
- Il citato DPCM prevede inoltre che il Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP), in esito alla ricezione del Piano dei fabbisogni e del Piano Territoriale da parte di ciascuna Regione, approvi quest'ultimo con proprio atto.
- L'allegato B al prefato DPCM stabilisce infine che il DFP, avvalendosi del Portale del reclutamento

(inPA), fornisca alle Regioni e Province autonome un elenco di professionisti ed esperti coerenti con i profili individuati da utilizzare per lo svolgimento delle selezioni finalizzate al conferimento degli incarichi.

Considerato che:

- In esito ad un percorso di collaborazione istituzionale con il DDFP attraverso il Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome, con distinte note la Regione Puglia ha inoltrato al DFP sia il Piano dei fabbisogni che il Piano Territoriale, dopo aver consultato sia ANCI che UPI in appositi incontri all'uopo tenutisi in data 20 ottobre ed in data 3 novembre 2021, i cui esiti sono compendati in resoconti in atti. Successivamente, con nota prot. n. 9086 del 29 novembre 2021 la Regione Puglia ha trasmesso al DFP il Piano Territoriale a cui è stato associato il CUP (generato mediante *template*) avente n. B91B21005330006.
- Durante il citato percorso il DFP ha predisposto dei *format* che verranno utilizzati sia per la contrattualizzazione che per le successive attività di rendicontazione e monitoraggio delle attività svolte, ritualmente trasmesse a tutte le Regioni.
- In particolare la Regione Puglia ha espresso il proprio fabbisogno nei termini indicati nella tabella sottostante, avendo riguardo alle procedure amministrative contemplate dal DPCM nonché a quelle in corso alla data di avvio del procedimento culminato con l'approvazione del medesimo DPCM:

Elenco Procedure Complesse	Profili dei professionisti ed esperti	Numero dei professionisti ed esperti
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	ingegnere civile	3
	ingegnere ambientale	5
	ingegnere chimico	4
	ingegnere energetico	2
	ingegnere elettrotecnico	1
	ingegnere delle telecomunicazioni	1
	architetto - paesaggista	6
	naturalista	6
	geologo	6
	biologo	2
	chimico industriale	4
	informatico	1
	profilo trasversale econ.giurid.amm.	7
Bonifiche	ingegnere ambientale	1
	geologo	1
	chimico industriale	1
	profilo trasversale econ.giurid.amm.	1
Rinnovabili	ingegnere energetico	1
	ingegnere elettrotecnico	1
	ingegnere delle telecomunicazioni	1
	profilo trasversale econ.giurid.amm.	13
Infrastrutture digitali	informatico	1
	profilo trasversale econ.giurid.amm.	1

- Tale ripartizione è stata esperita partendo dalle specifiche tipologie procedurali di cui la Regione è titolare e rispetto alle quali ha maturato ritardi nella conclusione dei correlati procedimenti amministrativi. Inoltre, in detta individuazione, si è anche tenuto conto della circostanza che diversi dei predetti profili non sono contemplati nell'organico regionale (per es. ingegnere delle telecomunicazioni, chimico industriale, ingegnere elettrotecnico) e dell'ulteriore circostanza per effetto della quale le articolazioni regionali preposte secondo MAIA allo svolgimento dei procedimenti sono rimaste sguarnite di specifiche professionalità e non sono attualmente nelle condizioni di garantire il rigoroso rispetto delle tempistiche codificate dalle normative di settore.
- Il piano in argomento prevede il conferimento d'incarico a 70 esperti da contrattualizzare entro il 31 dicembre 2021.

Dato atto che:

- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e smi prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese. Nel caso in specie trattasi di investimento finanziato dal Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation UE - Italia e, pertanto, soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 e smi.
- Occorre dunque provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio in parte spesa ed in parte entrata, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria, prevedendo che il Direttore del Dipartimento Ambiente autorizzi i singoli Dirigenti p.t. (anche afferenti ad altro Dipartimento) ad operare sullo stesso, al fine di approntare le operazioni contabili necessarie.

Visti:

- La Missione 1-Componente 1, e, in particolare il Subinvestimento 2.2.1. rubricato "*Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR*", incluso l'Investimento 2.2., per un importo totale assegnato pari ad Euro 368.400,000.
- L'Investimento 2.2. del PNRR il cui Piano ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021 "*il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica*".
- L'art. 17 del Reg. UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui quello di non arrecare un significativo danno (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio del non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*".
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, quello del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), quello della parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.
- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e smi recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- Il DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e smi recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e, in particolare, l'articolo 9, commi 1 e 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari ad Euro 38.800.000 per l'anno 2021, Euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed Euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1.
- Il DL del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e smi recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" ed in particolare l'articolo 12, il quale prevede l'esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti.
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 recante "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*", pubblicato nella GU in data 23 novembre 2021.

- Il DPCM del 12 novembre 2021 recante *“Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR”* pubblicato nella GU in data 29 novembre 2021.
- Il Piano Territoriale della Regione Puglia trasmesso al DFP con nota prot. n. 8393/2021 del 29 novembre 2021, nonché la nota prot. n. 9201 del 3 dicembre 2021 (di riscontro a nota della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. n. 8738 del 1 dicembre) con cui sono stati trasmessi gli estremi del referente regionale per l’accesso al *cloud* contenente le candidature pervenute.
- Il *“Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo”*, adottato con DDG dell’Agenzia della Coesione Territoriale n.107 dell’8 giugno 2018 (d’ora in poi Regolamento n. 107/2018) pubblicato sul sito dell’Agenzia, con specifico riferimento all’art. 7 comma 8 che attiene ai massimali annuali e per giornata dei compensi, in base ai profili ed agli anni di esperienza professionale di esperti contrattualizzabili dall’Agenzia stessa, nonché il reg. reg.le n. 11/2009, per quanto compatibile.
- Il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.
- La l.r. n. 35/2020 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2021)”* e la L.R. n. 36/2020 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”*.
- La DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

Dato atto che:

- Ricorre l’obbligo di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
- Con Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021 il DFP ha approvato tutti i Piani Territoriali presentati dalle Regioni, tra cui quello della Regione Puglia, trasmesso con la già citata nota prot. n. 8393/2021 del 29 novembre 2021.
- In data 30 novembre 2021, a cura del DFP, sono stati pubblicati sul portale inPA gli avvisi per il conferimento dei 1.000 incarichi di collaborazione previsti dal DPCM del 29 novembre 2021, prevedendo il massimale dei compensi da corrispondere annualmente e fissando al 6 dicembre 2021 il termine per la presentazione delle candidature, al fine di restituire alle Regioni e Province autonome gli elenchi dei professionisti da selezionare, conformemente a quanto previsto dal già richiamato allegato B al DPCM.
- I parametri indicati nel *“Regolamento n. 107/2018”*, in quanto già ampiamente utilizzati per i contratti di esperti selezionati ed incaricati nell’ambito delle politiche di coesione e, nello specifico, dei Programmi Operativi 2014-2020 di rafforzamento della capacità amministrativa ed Assistenza tecnica a titolarità dell’Agenzia della Coesione territoriale, sulla base delle indicazioni fornite dal DFP, possono essere considerati validi come riferimento anche per gli esperti da contrattualizzare per le attività di supporto previste nell’ambito del Sub-investimento 2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR, considerando che, come innanzi accennato, gli avvisi di selezione pubblica hanno individuato esclusivamente il tetto massimo dei compensi che potranno essere erogati agli esperti da contrattualizzare.
- In esito all’eventuale conferimento di ulteriori risorse economiche da parte del Governo, con successivi provvedimenti di Giunta Regionale si provvederà all’istituzione di ulteriori organismi di supporto per la completa attuazione del progetto inerente all’Assistenza tecnica, e, segnatamente, per la segreteria tecnica.

Ritenuto:

- di dover prendere formalmente atto del Piano Territoriale della Regione Puglia, così come approvato dal DPF, ferma restando la possibilità che lo stesso sia rimodulato dalla stessa Regione, in esito ad economie residue che dovessero essere nuovamente ripartite, in caso di nuova modulazione del numero degli esperti contrattualizzabili o in caso di mutamenti del piano dei fabbisogni.
- Di dover prevedere che gli esperti da contrattualizzare dovranno essere in possesso di competenza ed esperienza adeguate all'incarico da ricoprire.
- Di dover prevedere che, in relazione alle esigenze espresse ed alle criticità rappresentate nel P.T., alle esperienze ivi richieste ed alla tipologia di attività di collaborazione che dovranno essere prestate, i compensi da corrispondere agli esperti saranno parametrati al profilo "III -middle" di cui all'art. 7 comma 8 del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", adottato con DDG dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018 (d'ora in poi Regolamento n. 107/2018) pubblicato sul sito dell'Agenzia che prevede un massimale annuo pari ad € 50.000,00, oltre IVA ed oneri accessori.
- Di dover assicurare lo svolgimento della selezione dei professionisti mediante apposito colloquio, così come previsto negli avvisi pubblici di selezione, da demandarsi ad apposite Commissioni di valutazione.
- Di dover ripartire all'interno dell'Amministrazione tra le strutture a vario titolo coinvolte, l'assolvimento di tutti gli adempimenti formali e sostanziali prescritti ai fini della contrattualizzazione dei 70 professionisti entro il 31 dicembre 2021, tenendo conto sia del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", adottato con DDG dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018 (d'ora in poi Regolamento n. 107/2018) pubblicato sul sito dell'Agenzia, con specifico riferimento all'art. 7 comma 8 che attiene ai massimali annuali e per giornata dei compensi in base ai profili ed anni di esperienza professionale di esperti contrattualizzabili dall'Agenzia stessa, sia del regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 11, per quanto compatibile.
- Di dover anche prevedere che, in esito alla conclusione delle procedure selettive interne che verranno esperite anche a mente del prefato regolamento regionale n. 11/2009, in quanto compatibile, per i profili professionali afferenti a più strutture dipartimentali, l'assegnazione nominativa dei professionisti sarà demandata ad uno specifico provvedimento adottato d'intesa tra i Direttori che terrà conto del numero e dello stato dei procedimenti pendenti, nonché del grado di complessità degli stessi.
- Per economia procedimentale nonché al fine di procedere celermente alla conclusione delle attività (atteso il termine del 31 dicembre quale *dies ad quem* per la stipula dei contratti), di procedere ad individuare il responsabile del procedimento di selezione nella persona dell'Avv. Angela Cistulli nella qualità di Dirigente della Sezione Transizione Energetica afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, che opererà da raccordo funzionale tra i Dipartimenti coinvolti.
- Di dover procedere all'Istituzione della Cabina di Regia Regionale, espressamente prevista dal punto 3.2 del suddetto Decreto, quale organo interno incaricato della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti e degli esperti.

Per tutto quanto sopra rappresentato ed esposto, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione, con le risorse a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation UE - Italia, del Piano Territoriale della Regione Puglia (come approvato dal DFP con suo Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021), **Allegato 1** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la possibilità che lo stesso sia rimodulato dalla stessa Regione, in esito ad economie residue che dovessero essere nuovamente ripartite, in caso di nuova modulazione del numero degli esperti contrattualizzabili o in caso di mutamenti del piano dei fabbisogni;
3. **di istituire** la Cabina di Regia Regionale, **Allegato 2** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. **di prendere atto** della nota di chiarimenti in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi dei pubblici dipendenti con riguardo alle collaborazioni professionali per i progetti del PNRR (**Allegato 3**), e del verbale della riunione del tavolo di coordinamento del 6 dicembre 2021 (**Allegato 4**) ed approvare i *format* predisposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, segnatamente:
- *Format* contratto individuale lavoro autonomo 1000 esperti (**Allegato 5**)
 - *Format* dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto (**Allegato 6**)
 - *Format* termini di riferimento dell'incarico (**Allegato 7**)
 - *Format* autodichiarazione esperto 1000 esperti (**Allegato 8**)
 - *Format timesheet* 1000 esperti (**Allegato 9**)
 - *Format* relazione attività 1000 esperti (**Allegato 10**)
 - *Format* scheda di valutazione (**Allegato 11**)
- fermo restando che, ove necessario, verranno utilizzati *format* e/o schemi di atti già in uso presso l'Amministrazione regionale;
5. **di prendere atto** che l'investimento è finanziato per la Regione Puglia per un importo pari ad Euro 22.361.000,00, secondo quanto disposto dal DPCM del 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato nella GU in data 29 novembre 2021 e che, pertanto, non comporta alcun onere a carico dell'Ente;
6. **di stabilire** che i compensi da corrispondere agli esperti saranno parametrati al profilo "*III -middle*" di cui all'art. 7 comma 8 del "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*", adottato con DDG dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018 (d'ora in poi Regolamento n. 107/2018) pubblicato sul sito dell'Agenzia che prevede un massimale annuo pari ad € 50.000,00, oltre IVA ed oneri accessori;
7. **di stabilire** che l'espletamento dei colloqui selettivi sarà demandato ad apposite Commissioni di valutazione che si atterranno a quanto previsto nell'**Allegato 12** al presente provvedimento;
8. **di demandare** ai Direttori p.t. dei Dipartimenti Ambiente e Sviluppo Economico ed ai Dirigenti p.t. delle Sezioni ai medesimi afferenti, per quanto non previsto dal presente atto, la definizione, l'organizzazione e l'espletamento delle procedure selettive propedeutiche alla contrattualizzazione dei 70 esperti, ivi inclusa l'individuazione del numero e della composizione delle Commissioni di valutazione dei professionisti, conformemente a quanto previsto negli avvisi pubblici di selezione e nel fabbisogno espresso dal Piano Territoriale secondo la declinazione ricavabile dal citato Regolamento dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107/2018, nonché in conformità al reg. regionale n. 11/2009, per quanto compatibile;
9. **di stabilire** che tutte le notizie e le comunicazioni inerenti la procedura di selezione, incluse quelle inerenti alla calendarizzazione dei colloqui, saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Puglia al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente>;
10. **di prevedere** che il responsabile del procedimento di selezione è individuato nella persona dell'Avv. Angela Cistulli, nella sua qualità di Dirigente della Sezione Transizione Energetica afferente al Dipartimento Sviluppo Economico;
11. **di autorizzare** i Dirigenti p.t. delle medesime Sezioni coinvolte all'adozione di tutti i provvedimenti contabili necessari a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi, nonché alla sottoscrizione dei relativi contratti degli esperti prescelti in esito alla procedura selettiva, che deve avvenire entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021;
12. **di prevedere** che, in esito alla conclusione delle procedure selettive inerenti ai profili professionali riconducibili a più strutture dipartimentali, *l'assegnazione nominativa* dei professionisti contrattualizzati sarà demandata ad uno specifico provvedimento adottato d'intesa tra i Direttori che terrà conto del numero e dello stato dei procedimenti pendenti, nonché del grado di complessità degli stessi;
13. **di procedere** all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa ed in parte entrata, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria, autorizzando i singoli Dirigenti p.t.

(anche afferenti ad altro Dipartimento) ad operare sullo stesso, al fine di approntare i necessari atti contabili;

- 14. di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del d.lgs. n. 118/2011 e smi, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, con l'iscrizione della somma di Euro 22.361.000,00, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SMI E L.R. N. 28/2001 E SMI

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e smi, come di seguito indicato

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	11 – DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E QUALITÀ URBANA
	01 – DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO E QUALITÀ URBANA

Parte Entrata

Entrata Ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Variazione di bilancio

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2021 Competenza e Cassa	Variazione anno 2022 Competenza	Variazione anno 2023 Competenza
C.N.I. E___	Trasferimenti ministeriali finalizzati al finanziamento dell'Assistenza tecnica del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	+ 2.236.100,00	+ 10.062.450,00	+10.062.450,00

Si attesta che l'importo di € 22.361.000,00, relativo alla copertura del finanziamento nazionale, corrisponde ad una obbligazione giuridicamente perfezionata avente debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- DPCM del 12 novembre 2021 recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR" pubblicato nella GU della Repubblica italiana in data 29 novembre 2021;

- Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Approvazione dei Piani territoriali".

Parte Spesa

Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma: 11 – Altri servizi generali

Variazione di bilancio

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione anno 2021 Competenza e Cassa	Variazione anno 2022 Competenza	Variazione anno 2023 Competenza
C.N.I. U_____	Spese per Assistenza tecnica del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse	U.1.03.02.11.000 Prestazioni professionali e specialistiche	+ 2.236.100,00	+10.062.450,00	+10.062.450,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. 118/2011 e smi.

Con determinazioni dei Dirigenti p.t. delle Sezioni autorizzate si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e smi concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessora relatrice, d'intesa con gli altri Assessori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- 2. di prendere atto** dell'avvenuta approvazione, con le risorse a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation UE - Italia, del Piano Territoriale della Regione Puglia (come approvato dal DFP con suo Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021), **Allegato 1** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la possibilità che lo stesso sia rimodulato dalla stessa Regione, in esito ad economie residue che dovessero essere nuovamente ripartite, in caso di nuova modulazione del numero degli esperti contrattualizzabili o in caso di mutamenti del piano dei fabbisogni;
- 3. di istituire** la Cabina di Regia Regionale, **Allegato 2** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4. di prendere atto** della nota di chiarimenti in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi dei pubblici dipendenti con riguardo alle collaborazioni professionali per i progetti del PNRR (**Allegato 3**), e del verbale della riunione del tavolo di coordinamento del 6 dicembre 2021 (**Allegato 4**) ed approvare i *format* predisposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, segnatamente:
 - Format contratto individuale lavoro autonomo 1000 esperti (**Allegato 5**)
 - Format dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto (**Allegato 6**)
 - Format termini di riferimento dell'incarico (**Allegato 7**)
 - Format autodichiarazione esperto 1000 esperti (**Allegato 8**)
 - Format *timesheet* 1000 esperti (**Allegato 9**)
 - Format relazione attività 1000 esperti (**Allegato 10**)
 - Format scheda di valutazione (**Allegato 11**)

fermo restando che, ove necessario, verranno utilizzati format e/o schemi di atti già in uso presso l'Amministrazione regionale;

- 5. di prendere atto** che l'investimento è finanziato per la Regione Puglia per un importo pari ad Euro

- 22.361.000,00, secondo quanto disposto dal DPCM del 12 novembre 2021 recante “*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR*” pubblicato nella GU in data 29 novembre 2021 e che, pertanto, non comporta alcun onere a carico dell’Ente;
6. **di stabilire** che i compensi da corrispondere agli esperti saranno parametrati al profilo “*III -middle*” di cui all’art. 7 comma 8 del “*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*”, adottato con DDG dell’Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell’8 giugno 2018 (d’ora in poi Regolamento n. 107/2018) pubblicato sul sito dell’Agenzia che prevede un massimale annuo pari ad € 50.000,00, oltre IVA ed oneri accessori;
 7. **di stabilire** che l’espletamento dei colloqui selettivi sarà demandato ad apposite Commissioni di valutazione che si atterranno a quanto previsto nell’**Allegato 12** al presente provvedimento;
 8. **di demandare** ai Direttori p.t. dei Dipartimenti Ambiente e Sviluppo Economico ed ai Dirigenti p.t. delle Sezioni ai medesimi afferenti, per quanto non previsto dal presente atto, la definizione, l’organizzazione e l’espletamento delle procedure selettive propedeutiche alla contrattualizzazione dei 70 esperti, ivi inclusa l’individuazione del numero e della composizione delle Commissioni di valutazione dei professionisti, conformemente a quanto previsto negli avvisi pubblici di selezione e nel fabbisogno espresso dal Piano Territoriale secondo la declinazione ricavabile dal citato Regolamento dell’Agenzia della Coesione Territoriale n. 107/2018, nonché in conformità al reg. regionale n. 11/2009, per quanto compatibile;
 9. **di stabilire** che tutte le notizie e le comunicazioni inerenti la procedura di selezione, incluse quelle inerenti alla calendarizzazione dei colloqui, saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Puglia al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente>;
 10. **di prevedere** che il responsabile del procedimento di selezione è individuato nella persona dell’Avv. Angela Cistulli, nella sua qualità di Dirigente della Sezione Transizione Energetica afferente al Dipartimento Sviluppo Economico;
 11. **di autorizzare** i Dirigenti p.t. delle medesime Sezioni coinvolte all’adozione di tutti i provvedimenti contabili necessari a valere sull’esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi, nonché alla sottoscrizione dei relativi contratti degli esperti prescelti in esito alla procedura selettiva, che deve avvenire entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021;
 12. **di prevedere** che, in esito alla conclusione delle procedure selettive inerenti ai profili professionali riconducibili a più strutture dipartimentali, *l’assegnazione nominativa* dei professionisti contrattualizzati sarà demandata ad uno specifico provvedimento adottato d’intesa tra i Direttori che terrà conto del numero e dello stato dei procedimenti pendenti, nonché del grado di complessità degli stessi;
 13. **di procedere** all’istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa ed in parte entrata, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria, autorizzando i singoli Dirigenti p.t. (anche afferenti ad altro Dipartimento) ad operare sullo stesso, al fine di approntare i necessari atti contabili;
 14. **di apportare**, ai sensi dell’art. 51, comma 2, punto a) del d.lgs. n. 118/2011 e smi, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, con l’iscrizione della somma di Euro 22.361.000,00, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;
 15. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché al responsabile del procedimento di selezione individuato;
 16. **di approvare** l’Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
 17. **di incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e smi conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

18. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
19. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari istruttori del Dipartimento Ambiente

Antonio Caporusso

Giorgia Barbieri

Stella Serrati

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Paolo F. Garofoli

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

Il Direttore del Dipartimento Bilancio

Angelosante Albanese

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Claudio Michele Stefanazzi

GLI ASSESSORI PROPONENTI

Assessora all'Ambiente e Territorio

Anna Grazia Maraschio

Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

L'Assessore al Bilancio nonché Vice Presidente della Giunta Regionale

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora relatrice, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione, ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione, con le risorse a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation UE - Italia, del Piano Territoriale della Regione Puglia (come approvato dal DFP con suo Decreto n. 37147871 del 30 novembre 2021), **Allegato 1** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la possibilità che lo stesso sia rimodulato dalla stessa Regione, in esito ad economie residue che dovessero essere nuovamente ripartite, in caso di nuova modulazione del numero degli esperti contrattualizzabili o in caso di mutamenti del piano dei fabbisogni;
3. **di istituire** la Cabina di Regia Regionale, **Allegato 2** al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di prendere atto** della nota di chiarimenti in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi dei pubblici dipendenti con riguardo alle collaborazioni professionali per i progetti del PNRR (**Allegato 3**), e del verbale della riunione del tavolo di coordinamento del 6 dicembre 2021 (**Allegato 4**) ed approvare i *format* predisposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, segnatamente:
 - Format contratto individuale lavoro autonomo 1000 esperti (**Allegato 5**)
 - Format dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto (**Allegato 6**)
 - Format termini di riferimento dell'incarico (**Allegato 7**)
 - Format autodichiarazione esperto 1000 esperti (**Allegato 8**)
 - Format *timesheet* 1000 esperti (**Allegato 9**)
 - Format relazione attività 1000 esperti (**Allegato 10**)
 - Format scheda di valutazione (**Allegato 11**)

fermo restando che, ove necessario, verranno utilizzati format e/o schemi di atti già in uso presso l'Amministrazione regionale;

5. **di prendere atto** che l'investimento è finanziato per la Regione Puglia per un importo pari ad Euro 22.361.000,00, secondo quanto disposto dal DPCM del 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato nella GU in data 29 novembre 2021 e che, pertanto, non comporta alcun onere a carico dell'Ente;
6. **di stabilire** che i compensi da corrispondere agli esperti saranno parametrati al profilo "*III -middle*" di cui all'art. 7 comma 8 del "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*", adottato con DDG dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'8 giugno 2018 (d'ora in poi Regolamento n. 107/2018) pubblicato sul sito dell'Agenzia che prevede un massimale annuo pari ad € 50.000,00, oltre IVA ed oneri accessori;
7. **di stabilire** che l'espletamento dei colloqui selettivi sarà demandato ad apposite Commissioni di valutazione che si atterranno a quanto previsto nell'**Allegato 12** al presente provvedimento;
8. **di demandare** ai Direttori p.t. dei Dipartimenti Ambiente e Sviluppo Economico ed ai Dirigenti p.t. delle Sezioni ai medesimi afferenti, per quanto non previsto dal presente atto, la definizione,

l'organizzazione e l'espletamento delle procedure selettive propedeutiche alla contrattualizzazione dei 70 esperti, ivi inclusa l'individuazione del numero e della composizione delle Commissioni di valutazione dei professionisti, conformemente a quanto previsto negli avvisi pubblici di selezione e nel fabbisogno espresso dal Piano Territoriale secondo la declinazione ricavabile dal citato Regolamento dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107/2018, nonché in conformità al reg. regionale n. 11/2009, per quanto compatibile;

9. **di stabilire** che tutte le notizie e le comunicazioni inerenti la procedura di selezione, incluse quelle inerenti alla calendarizzazione dei colloqui, saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Puglia al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente>;
10. **di prevedere** che il responsabile del procedimento di selezione è individuato nella persona dell'Avv. Angela Cistulli, nella sua qualità di Dirigente della Sezione Transizione Energetica afferente al Dipartimento Sviluppo Economico;
11. **di autorizzare** i Dirigenti p.t. delle medesime Sezioni coinvolte all'adozione di tutti i provvedimenti contabili necessari a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi, nonché alla sottoscrizione dei relativi contratti degli esperti prescelti in esito alla procedura selettiva, che deve avvenire entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021;
12. **di prevedere** che, in esito alla conclusione delle procedure selettive inerenti ai profili professionali riconducibili a più strutture dipartimentali, *l'assegnazione nominativa* dei professionisti contrattualizzati sarà demandata ad uno specifico provvedimento adottato d'intesa tra i Direttori che terrà conto del numero e dello stato dei procedimenti pendenti, nonché del grado di complessità degli stessi;
13. **di procedere** all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa ed in parte entrata, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria, autorizzando i singoli Dirigenti p.t. (anche afferenti ad altro Dipartimento) ad operare sullo stesso, al fine di approntare i necessari atti contabili;
14. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del d.lgs. n. 118/2011 e smi, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021, con l'iscrizione della somma di Euro 22.361.000,00, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;
15. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché al responsabile del procedimento di selezione individuato;
16. **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
17. **di incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e smi conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
18. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 e smi;
19. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Garofoli Paolo
Francesco
11.12.2021
10:35:38
GMT+00:00

MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza “*Next Generation Italia*” (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, e, in particolare, l’articolo 1, commi da 1037 a 1350;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTA la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”, incluso nell’Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 368.400.000;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, ed in particolare l’articolo 9, comma 1, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, lettera a) del



MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

medesimo decreto-legge, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;

VISTO altresì, l'articolo 9, comma 2, del predetto decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che stabilisce che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021 recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021, che stabilisce che le regioni e province autonome «provvedono, sulla base di appositi Piani territoriali, a mettere a disposizione delle province, delle città metropolitane, dei comuni e delle loro unioni una quota dei professionisti ed esperti di cui all'articolo 1, tenendo conto: a) del grado di coinvolgimento di ciascun livello istituzionale nelle procedure amministrative individuate come critiche nello specifico territorio regionale e indicate all'interno dei Piani territoriali di cui all'articolo 4; b) della titolarità di tali procedure»;

VISTO, altresì, l'articolo 4, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021, che stabilisce che i Piani territoriali di cui all'articolo 2, comma 2, sono soggetti ad approvazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne valuta la congruenza;

VISTO l'Allegato B al predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021, e in particolare il punto 3.2, che istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Tavolo di coordinamento, composto da rappresentanti del

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento stesso, delle regioni, dell'ANCI e dell'UPI, incaricato, tra l'altro, della formulazione di pareri sui Piani territoriali ai fini della relativa approvazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l'incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.2 il PNRR ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, «il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1 000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica»;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;

CONSIDERATO che entro il termine di scadenza del 5 novembre 2021 sono pervenute al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le proposte di Piano territoriale di tutte le regioni e province autonome;

ACQUISITI gli indirizzi condivisi dal Tavolo di coordinamento dell'intervento PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse nella riunione del 12 novembre 2021 sulle proposte di Piano territoriale inviate dalle regioni e province autonome;

VISTI i Piani territoriali definitivi inviati dalle regioni e dalle province autonome al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ACCERTATO che i predetti Piani territoriali definitivi sono stati predisposti secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in conformità agli indirizzi del Tavolo di coordinamento;

TENUTO CONTO, altresì, della necessità di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione dei Piani territoriali)

1. Sono approvati i Piani territoriali presentati dalle regioni e province autonome riportati nella tabella di cui all'Allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(dott. Marcello Fiori)



Firmato digitalmente da FIORI
MARCELLO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ALLEGATO

ELENCO DEI PIANI APPROVATI

N. progr.	Soggetto proponente	Data invio	Nota prot. n.	CUP
1	Piemonte	29/11/21	00070470/2021	J61B21005830006
2	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	29/11/21	13030/DDS	B51B21006020006
3	Liguria	29/11/21	2021-0046657	G31B21007480006
4	Lombardia	29/11/21	A1.2021.0521922	E41B21008230006
5	Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	29/11/21	940084	B31B21011710006
6	Provincia Autonoma Trento	29/11/21	864380	C41B21007680006
7	Veneto	29/11/21	558557	H11B21007650006
8	Friuli-Venezia Giulia	29/11/21	0000394/P/GEN	D21B21003830006
9	Emilia-Romagna	29/11/21	29/11/2021.1099784.U	E41B21008240006
10	Toscana	29/11/21	AOOGRT_0463045	D51B21004050006
11	Umbria	30/11/21	231177-2021	I64E21025920006
12	Marche	29/11/21	1459370	B71B21007780006
13	Lazio	29/11/21	984645	F81B21008070006
14	Abruzzo	30/11/21	0534276/21	C91B21007190006
15	Molise	30/11/21	194867	D11B21005620006
16	Campania	29/11/21	2021-22975 /U.D.C.P./ GAB/CG	B21B21004920006
17	Puglia	29/11/21	9086 /2021	B91B21005330006
18	Basilicata	29/11/21	79879	G41B21009860006
19	Calabria	29/11/21	502495	J51B21004510006
20	Sicilia	29/11/21	126425	G61B21009850006
21	Sardegna	30/11/21	0027138	E71B21004960006

ALLEGATO D

Piano territoriale Regione Puglia

PREMESSA: *Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.*

Il presente documento, redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nella bozza di DPCM (in corso di pubblicazione), riporta gli elementi connotanti il Piano Territoriale (per brevità PT) della Regione Puglia in termini di previsioni quali-quantitative di risorse esterne all'Amministrazione di cui avvalersi nella attuazione delle azioni contemplate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (per brevità PNRR).

E' stato dunque redatto sulla scorta dei criteri e delle indicazioni contenute nella citata bozza di provvedimento conformemente a quanto previsto dal PNRR nonché dall'art. 9 del D.L. n. 80/2021 (come conv. in Legge n. 6 agosto 2021, n. 113); si è, altresì, tenuto conto della Legge 29 luglio 2021, n. 108 (di conversione del DL 31 maggio 2021, n. 77) che disciplina la *governance* delle attività per l'attuazione del PNRR, e che, quindi, indica che le tipologie di procedimenti cui destinare il lavoro delle *task force* vanno individuati, prendendo quale riferimento prioritariamente gli obiettivi e gli strumenti di semplificazione contenuti nel citato D.L. in relazione alle varie materie su cui interviene. Infine, si è tenuto conto di quanto recentemente disposto con D.L. cd. Decreto Recovery (in corso di pubblicazione) nella parte in cui emenda l'art. 9 della Legge n. 113/2021, elidendo il riferimento alla necessità del coinvolgimento degli Enti Locali ed alla previsione del numero di 1000 unità quale numero minimo.

In *compliance* con la *governance* multilivello, che connota l'elaborazione e l'attuazione delle politiche implementate dalla Regione Puglia, anche nella predisposizione del presente Piano si è dato corso ad un processo partecipativo necessario a realizzare una mappatura dei fabbisogni espressi dal Territorio, al fine di individuare le procedure che precipuamente necessitano di supporto per garantire la concreta e tempestiva attuazione delle azioni di riforma ed ammodernamento individuate dal PNRR ritenute essenziali a "*superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani*". L'attività di raccordo con le Province ed i Comuni è stata pertanto realizzata per il tramite di interlocuzioni ed incontri con i rappresentanti di ANCI e UPI che hanno riportato lo stato di avanzamento delle procedure in capo ai Comuni ed alle Province, al fine di addivenire alla definizione congiunta del fabbisogno quali-quantitativo utile al superamento dei c.d. "*colli di bottiglia*".

Da tali interlocuzioni è emerso che la necessità di supporto alle Amministrazioni coinvolte nelle procedure autorizzatorie rilevanti ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, si manifesta in misura articolata e complessa e, quindi, necessita di un *pool* di esperti che, con apporto specifico, favoriscano non solo il superamento dei ritardi accumulati - anche a causa dell'elevato impoverimento delle risorse umane all'interno degli Enti - ma favoriscano l'implementazione di iter procedurali più snelli, ovvero strutturati in modalità significativamente differente, al fine di realizzare la tempestività nell'attuazione richiesta per il raggiungimento dell'obiettivo di ripresa e resilienza del PNRR.

Ad esito degli incontri svoltisi, l'attestazione in capo alla Regione delle procedure più rilevanti che postulano l'intervento di una pluralità di soggetti (cd. "*procedure complesse*") in relazione agli interventi di cui al PNRR, ha portato alla definizione di un modello organizzativo delle risorse umane che saranno individuate che prevede la costituzione di un presidio costante e continuo sull'Ente Regione e di una/più *task force* multidisciplinare/i da porre eventualmente a supporto delle specifiche realtà territoriali in maniera strutturata, ma fluida, in relazione alla necessità di superamento dei "colli di bottiglia", ostativi e propedeutici alla realizzazione degli interventi.

Altro aspetto ritenuto qualificante nella pianificazione dei fabbisogni è stata la sinergia tra la programmazione dei Fondi europei per la Coesione 2021-27, i fondi per lo sviluppo rurale per il biennio transitorio e per il 2023-27 nonché gli investimenti previsti dal PNRR, per massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale, assicurare l'integrazione dei fondi ed il loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali declinati nella Strategia Regionale di sviluppo sostenibile e nel Documento strategico regionale 2021- 27.

I fabbisogni in termini di profili professionali delle *task force* tengono dunque conto sia degli investimenti programmati per missione, sia dell'esigenza di costituire un nucleo centrale a livello regionale di presidio dell'attuazione (Cabina di Regia), alimentazione del sistema di monitoraggio e trasmissione del flusso informativo sull'avanzamento dei *milestones* alle istituzioni centrali.

A riguardo si precisa che il documento è stato articolato conformemente allo schema di Piano Territoriale cristallizzato nell'Allegato D del DPCM surriferito.

1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

1. *Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).*
2. *Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto.*

1.1 Contesto e obiettivi

Doverosa premessa è che la struttura organizzativa della Regione Puglia, così come la maggior parte delle PA in generale, ha sofferto in questo ultimo decennio del blocco del *turnover* che ha comportato una significativa riduzione del numero dei dipendenti ed un ricambio generazionale piuttosto lento e parziale; parallelamente è significativamente emersa una carenza di nuove competenze soprattutto in ambiti ritenuti oggi strategici per promuovere nuove politiche di sviluppo.

La situazione pugliese risente, inoltre, di una peculiare e pesante eredità in termini di smaltimento dell'arretrato in relazione ai procedimenti autorizzatori afferenti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (per brevità FER): in proposito, non può sottacersi come la Puglia sia la prima regione d'Italia per numero d'impianti e per "potenza installata" di nuove rinnovabili ed abbia, negli anni, consolidato la sua vocazione allo sviluppo ed alla promozione della produzione e delle FER.

Ad onta della già ampia dotazione regionale di impianti FER, si stima che le installazioni continueranno a crescere, attesa la necessità di conseguire gli obiettivi in tema di produzione energetica da FER contemplati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), peraltro attualmente in corso di revisione e rafforzamento in quanto l'innalzamento del *target* vincolante di

riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 previsto dal Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 richiede un parallelo e proporzionale incremento di produzione energetica da fonti rinnovabili.

D'altro canto, lo stesso PNRR non solo contempla significativi investimenti in tema di FER, ma preannuncia anche un'importante stagione di riforme votate alla promozione della produzione e consumo delle stesse e di semplificazione dei relativi *iter* autorizzatori, già inaugurata con la Legge n. 120/2020 e poi alimentata con gli ultimi interventi governativi sul tema. In considerazione della rilevanza del tema della transizione energetica all'interno del PNRR e della necessità di conseguire gli obiettivi del PNIEC, la Regione Puglia, anche per il tramite del supporto degli esperti che andranno a comporre l'istituenda *task force*, si propone dunque di trarre principalmente i seguenti obiettivi:

- smaltimento dell'arretrato relativo ai procedimenti di autorizzazione unica (per brevità AU) alla costruzione ed all'esercizio di impianti alimentati da FER di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 e smi: In proposito, si evidenzia che il principale "collo di bottiglia" rilevato nel corso dell'attività preliminare volta alla definizione e quantificazione dei fabbisogni è dato proprio dall'elevato numero (circa 400 istanze) di procedimenti volti al rilascio della predetta autorizzazione attualmente pendenti. Tale criticità è aggravata dalla circostanza per cui la competenza autorizzatoria in materia di AU non è ripartita tra Regione e Province, non essendosi la Regione avvalsa della facoltà di delega delle relative funzioni alle Province, pur contemplata dall'art. 12 del citato decreto, motivo per il quale tutte le istanze risultano pendenti presso un'unica struttura regionale.

La necessità di smaltimento e riduzione dell'arretrato in tale settore rappresenta, pertanto, una condizione preliminare e necessaria al conseguimento degli obiettivi del PNRR, conformemente a quanto previsto dal prefato DPCM, dal quale è agevole ricavare che lo smaltimento dell'arretrato dovrà inerire, in via prioritaria, alle procedure di tipo complesso (che postulano, cioè, il coinvolgimento di più enti) collegate all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR e dovrà, in ogni caso, essere funzionale al raggiungimento dei *target* previsti dal piano;

- velocizzazione e riduzione dei tempi delle procedure complesse in materia di AU ed in materia ambientale: come esposto nel punto precedente, lo smaltimento dell'arretrato rappresenta una condizione necessaria ma non sufficiente ai fini del conseguimento degli obiettivi del PNRR. Tale ambizioso traguardo prevede, infatti, non solo un supporto altamente qualificato alle strutture regionali competenti al rilascio dell'AU in relazione alle nuove istanze relative ai progetti a valere sul PNRR ma anche – e soprattutto – alle autorità competenti in relazione ai titoli abilitativi di natura ambientale e paesaggistica (principalmente, il provvedimento di VIA) indispensabili per il conseguimento dell'autorizzazione.

In proposito, si rimarca che, a mente del disposto di cui all'art. 24 del D.L. n. 77/2021 (conv. in Legge n. 108/2021 del 31 luglio) che ha emendato il testo dell'art. 27 – bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi, laddove il rilascio dei titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Pertanto, il "collo di bottiglia" afferente ai procedimenti di AU rischierà di estendersi, inevitabilmente, anche ai procedimenti di PAUR correlati alle istanze inerenti agli

impianti FER che richiedono il conseguimento della citata Autorizzazione.

L'esigenza di sussidiare le autorità competenti in materia ambientale che intervengono nei procedimenti di AU appare viepiù indifferibile in ragione del fatto che la Regione Puglia, con legge di prossima emanazione, assumerà tutte le competenze autorizzatorie in materia ambientale relative ai progetti a valere sul PNRR, derogando all'articolato sistema di deleghe delineato dalle leggi regionali in materia, peraltro anch'esso oggetto di revisione. Anche in tal caso, pertanto, la competenza all'indizione ed al coordinamento della conferenza di servizi ed all'adozione del provvedimento finale incomberà su di un unico ufficio, che, pertanto, oltre ai procedimenti ordinari, sarà chiamato a gestire il flusso delle istanze inerenti alle progettualità finanziate dal PNRR, non solo in tema di FER, ma anche relativamente a tutte le tipologie di opere, tra quelle contemplate dal già citato DL n. 77/2021, che presuppongono il rilascio di titoli abilitativi – anche - di natura ambientale.

Le strutture regionali, in ragione della descritta avocazione di competenze, necessiteranno pertanto di un importante apporto da parte di figure in possesso non solo di elevate competenze di carattere tecnico che assicurino un elevato livello di qualità nell'esame e valutazione dei progetti, ma anche di *skills* di natura squisitamente manageriale, che avranno l'obiettivo di sviluppare modelli di gestione delle procedure improntati al massimo livello di efficacia ed efficienza, nell'ottica di una significativa riduzione dei tempi di conclusione degli stessi.

L'esigenza di ottimizzazione e velocizzazione dei procedimenti, peraltro, è estesa a tutti i procedimenti di natura ambientale atteso che le maggiori criticità in termini di arretrato e tempistica di conclusione sono state riscontrate in questo settore, anche in ragione dell'immanente ed intrinseca trasversalità della materia ambientale alle politiche di sviluppo.

1.2 Identificazione del perimetro dell'intervento

Il perimetro dell'intervento previsto dal Piano territoriale è stato definito a partire dagli investimenti a valere sul PNRR che dovranno essere implementati dai soggetti coinvolti, dalle funzioni assegnate, dai processi amministrativi attivati e dalle criticità riscontrate.

Di seguito una breve descrizione delle Missioni del PNRR nel cui ambito si collocano i procedimenti complessi che necessitano di supporto.

Missione 1: Digitalizzazione

La **Missione 1** mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini. Temi quali le infrastrutture digitali e la *cybersecurity* hanno assunto un ruolo preponderante negli ultimi anni, costituendo un *asset* per il quale è fondamentale investire risorse e capitale umano.

A tal fine, per il PNRR vengono stanziati 9,75 miliardi di euro per digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA. Le risorse che verranno impiegate per la realizzazione degli interventi previsti dovranno avere competenze trasversali, in particolare nel campo dell'informatica e delle competenze amministrative, economiche e giuridiche, a supporto delle procedure per l'installazione delle infrastrutture di comunicazione e nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

La **Missione 2** riguarda i temi della rivoluzione verde e della transizione ecologica: a seguito dei cambiamenti climatici e delle conseguenze legate alle emissioni clima-alteranti, gli investimenti in

questo settore rappresentano un volano per accrescere la resilienza del Paese e puntare su un modello di economia orientata all'impronta verde e alla riduzione dei consumi.

Il PNRR prevede lo stanziamento di 59,47 miliardi di euro finalizzati, in particolare, all'economia circolare, alle energie rinnovabili, all'idrogeno e alla rete di mobilità sostenibile così come all'efficienza energetica e alla riqualificazione degli edifici, alla tutela del territorio e della risorsa idrica.

La transizione ecologica rappresenta il vero fulcro del PNRR, in ragione della necessità di assicurare prioritariamente il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, ed è l'ambito in cui si concentra la quota più elevata di risorse; il settore ambientale, pertanto, è quello che necessita di maggior supporto, anche alla luce dell'elevato grado di criticità nello stesso riscontrato, così come esposto nel punto che precede.

Le figure individuate a supporto della realizzazione degli interventi dovranno avere competenze in campo ambientale, chimico, energetico e paesaggistico, nonché competenze a livello amministrativo, economico e giuridico. Le procedure interessate dagli interventi riguarderanno, in particolare, le autorizzazioni e le valutazioni ambientali, così come l'efficienza energetica e gli interventi legati all'idrogeno.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La **Missione 3** è orientata allo sviluppo di infrastrutture sostenibili dal punto di vista ambientale, nonché più moderne ed efficienti. In coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima che prevede un progressivo passaggio dal trasporto su gomma a quello su rotaia, nonché un incremento generale della mobilità collettiva, il PNRR prevede lo stanziamento di risorse per incrementare e potenziare le reti ferroviarie esistenti, così come l'ammodernamento del materiale rotabile e la sostenibilità ambientale dei porti.

I procedimenti rilevanti per la realizzazione degli interventi contemplati dalla missione in esame postulano, in molti casi, l'integrazione della componente ambientale nell'iter di valutazione e di approvazione delle progettualità, in ragione della ben nota trasversalità del bene giuridico "ambiente", suscettibile di inerire alle più svariate materie ed ai procedimenti amministrativi a queste correlati. In virtù della stretta interazione tra la materia ambientale e quella della mobilità, le procedure supportate saranno pertanto, anche per questa Missione, quelle di tipo ambientale.

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Tutte le sottomenzionate procedure amministrative sono connotate dalla circostanza di essere ascritte ad un'unica struttura amministrativa regionale che è stata negli anni depauperata di competenze specialistiche a causa di quiescenze e/o trasferimenti presso altre Amministrazioni, figure che nel tempo non sempre sono state sostituite con altre analoghe (anche a causa del blocco del turnover, come si accennava in premessa).

Di seguito, si riporta in forma tabellare il prospetto delle procedure oggetto di supporto con indicazione delle Amministrazioni competenti (ed altri enti coinvolti) nonché con sintesi delle criticità e dei colli di bottiglia rilevati.

PROSPETTO 1 – Tipologie di professionisti ed esperti corrispondenti ai gruppi individuati nell'appendice 1 dell'allegato B			
Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità/colli di bottiglia rilevati
Autorizzazione Unica (AU) ex art. 12 d.lgs. n. 387/2003 e smi	Regione Puglia	Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto	<p>Le criticità attengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla trasmissione della documentazione integrativa, successiva alla fase istruttoria obbligatoria, conseguente alla presentazione dell'istanza telematica; • al merito istruttorio che prevede la valutazione, sebbene formale, di una varietà di tipologie di impianti che necessitano di figure professionali multidisciplinari con buona formazione amministrativa; <p>al coordinamento delle valutazioni di merito condotte dagli Enti in Conferenza di Servizi, che prevedrebbero il diretto coinvolgimento degli stessi al fine di superare eventuali dilazioni nel rilascio dei pareri di competenza.</p> <p>Le criticità attengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presentazione dell'istanza da parte del Proponente, comprensiva della documentazione tecnica completa. A fronte della richiesta unica dell'autorizzazione plurisettoriale i proponenti dovrebbero essere assistiti attraverso fasi relazionali strutturate con le autorità precedenti; • al merito istruttorio della Valutazione di Impatto Ambientale, il cui esito è vincolante per il PAUR. La multidisciplinarietà della valutazione e la varietà delle tipologie degli interventi in istruttoria presuppongono figure professionali attinenti alle tematiche ambientali trattate, coordinate nell'espressione unica dei provvedimenti di compatibilità; • al coordinamento procedurale delle attività amministrative, dei titoli abilitativi, pareri e nulla-osta ricompresi nella procedura ed alla partecipazione alla Conferenza dei servizi dei vari attori istituzionali. <p>Colli di bottiglia: La complessità del procedimento di PAUR e la cronica esiguità delle risorse umane assegnate determina un tempo medio dei procedimenti conclusi nei primi 9 mesi del 2021 pari a circa 520 giorni. Paradossalmente, a dispetto dei provvedimenti di semplificazione adottati negli ultimi due anni che hanno</p>
PAUR/VIA	Regione Puglia	Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto	<p>Le criticità attengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla presentazione dell'istanza da parte del Proponente, comprensiva della documentazione tecnica completa. A fronte della richiesta unica dell'autorizzazione plurisettoriale i proponenti dovrebbero essere assistiti attraverso fasi relazionali strutturate con le autorità precedenti; • al merito istruttorio della Valutazione di Impatto Ambientale, il cui esito è vincolante per il PAUR. La multidisciplinarietà della valutazione e la varietà delle tipologie degli interventi in istruttoria presuppongono figure professionali attinenti alle tematiche ambientali trattate, coordinate nell'espressione unica dei provvedimenti di compatibilità; • al coordinamento procedurale delle attività amministrative, dei titoli abilitativi, pareri e nulla-osta ricompresi nella procedura ed alla partecipazione alla Conferenza dei servizi dei vari attori istituzionali. <p>Colli di bottiglia: La complessità del procedimento di PAUR e la cronica esiguità delle risorse umane assegnate determina un tempo medio dei procedimenti conclusi nei primi 9 mesi del 2021 pari a circa 520 giorni. Paradossalmente, a dispetto dei provvedimenti di semplificazione adottati negli ultimi due anni che hanno</p>

			comportato una riduzione di alcuni termini di legge del procedimento, tale tempo medio è cresciuto nel 2021 rispetto al tempo medio registrato nel 2020 di 420 giorni.
Verifica assoggettabilità a VIA	Regione Puglia		<p>Relativamente a questo tipo di procedimenti si registrano criticità rispetto al corretto inquadramento del livello di analisi e di istruttoria a farsi da parte dei vari enti coinvolti, tanto da determinare spesso una complessità che non dovrebbe interessare questo livello di valutazione. Tale complessità, associata ad una frequente carenza di qualità della documentazione prodotta dai proponenti le istanze, induce a conclusioni negative (di assoggettamento a VIA e quindi, di conseguenza a PAUR) che finiscono con l'allungare i tempi complessivi di valutazione, piuttosto che conseguire lo scopo proprio della verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Anche in questo caso non si registra alcun beneficio derivante dalla compressione/riduzione dei termini procedurali previsti dai vari provvedimenti di semplificazione varati a livello statale: ed infatti negli anni 2019 e 2020 sono stati conclusi rispettivamente 27 e 29 procedimenti con i seguenti tempi medi: 202 e 224, difatto confrontabili con il tempo medio dei 10 procedimenti conclusi nei primi 9 mesi del 2021 che è stato pari a 210 gg.</p>
VINCA/screening di VINCA	Regione Puglia		<p>Il numero di procedimenti di questa tipologia risente di una grande variabilità nel tempo in ragione dell'attivazione di specifiche misure di finanziamento, soprattutto a valere sul PSR. Ed infatti negli anni 2019, 2020 e, nei primi 9 mesi del 2021, sono stati conclusi rispettivamente 96, 137 e 258 procedimenti. Per far fronte a questo carico di procedimenti ad alta specializzazione e così variabili nel tempo, la Regione ha messo in campo misure straordinarie e temporanee.</p> <p>L'effetto di tali azioni è leggibile anche attraverso una stima dei tempi medi di tale procedimento che, nella stessa scansione temporale, sono stati pari a 122, 210 e 93 giorni: a riguardo è essenziale dotarsi di un supporto qualificato in grado di assorbire la variabilità del carico istruttorio e ridurre i tempi di conclusione del procedimento.</p>
Altre valutazioni ambientali (verifiche preliminari ex art.	Regione Puglia		<p>In aggiunta ai procedimenti di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ed a quelli di Vinca, negli anni 2019, 2020 e nei primi 9 mesi del 2021, sono stati conclusi rispettivamente 39, 24 e 28 procedimenti. Si tratta di verifiche preliminari ex art. 6 c. 9 del TUA, verifiche di ottemperanza, VIA ministeriali, istanze di proroga</p>

6 c. 9 del TUA, verifiche di ottemperanza, VIA ministeriali, istanze di proroga, ecc.)	Regione Puglia	Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto	dell'efficacia dei provvedimenti di VIA. Quindi alcuni sono procedimenti autonomi altri endo-procedimenti che spesso sono contraddistinti da una particolare complessità di inquadramento delle fattispecie che induce molto di frequente al mancato rispetto di termini di legge invero molto stringenti (spesso di soli 30 giorni).
AIA: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Regione Puglia	Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi necessari e l'esercizio del progetto	<p>Le criticità attengono:</p> <p>alla gestione della <u>fase relativa alla presentazione dell'istanza</u> (nuova AIA, Rinnovo, Riesame): seppur supportati da modulistica dettagliata i Proponenti necessitano di confronti preliminari sull'applicabilità della norma e sugli aspetti propeedeutici relativi al coordinamento con le procedure di VIA;</p> <p>alle <u>fasi di merito istruttorio</u>: gli aspetti altamente specialistici della valutazione degli impatti dei cicli produttivi industriali, attinenti in particolare alle emissioni in atmosfera, le attività di scarico e la gestione di fanghi e dei rifiuti postulano competenze ingegneristiche, chimiche ed ambientali coordinate ed adeguate in termini numerici, l'AIA, infatti, persegue un elevato livello complessivo di protezione ambientale funzionale alla tutela della salute umana;</p> <p>alla <u>gestione della Conferenza dei Servizi</u> nelle quali sono acquisite le prescrizioni dei Sindaci ed i pareri di Arpa Puglia e di altri Enti chiamati ad esprimersi;</p> <p>alle fasi del rinnovo e del riesame: l'applicazione delle BAT (<i>Best Available Techniques</i>) e la valutazione della coerenza delle migliori ed aggiornate tecnologie disponibili alle industrie localizzate sul territorio;</p> <p>al controllo ed ai sistemi sanzionatori: <u>necessità di raccordo con le procedure amministrative preposte all'irrogazione delle sanzioni.</u></p> <p>Colli di bottiglia:</p> <p>Al 30.09.2021 sono presenti 36 AIA in corso di istruttoria; mentre l'istruttoria delle modifiche di AIA è espletata nei termini di legge, le problematiche</p>

Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	Regione Puglia	Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi necessari	<p>principali si riscontrano nei procedimenti di riesame: ed infatti dei 36 procedimenti aperti 15 riguardano riesami che devono essere conclusi entro agosto 2022.</p> <p>Notoriamente il complessivo procedimento di bonifica consta di una serie di segmenti procedurali conseguenti: caratterizzazione-analisi di rischio-progetto di bonifica. A tal riguardo si osserva come, a fronte di un sostanziale rispetto dei termini procedurali di legge per gli adempimenti in capo alla Regione, la somma della sequenza procedimentale innanzi indicata dura talvolta anni.</p> <p>Ciò dipende spesso dalla difficoltà di disporre delle risorse economiche necessarie per realizzare gli interventi nonché anche dalla difficoltà insita nel tipo di procedimento di individuazione delle responsabilità e degli attori che concorrono alle varie fasi.</p> <p>A tal fine appare necessario un supporto tecnico-specialistico qualificato che abbia una doppia finalità: da un lato deve garantire che, al potenziale aumento di progetti di bonifica eventualmente conseguenti all'attuazione del PNRR, l'autorità competente regionale riesca a mantenere le performance di rispettare i tempi di legge e, auspicabilmente, a ridurli, con ovvi vantaggi generali nella complessiva scansione temporale del procedimento di bonifica.</p> <p>Dall'altro lato, risorse umane qualificate potranno garantire quel supporto altamente specialistico necessario ai vari attori del procedimento che, proprio per l'alta specificità ed eccezionalità della materia, non è pensabile poter attingere dagli organici degli enti a vario titolo coinvolti.</p>
Procedimenti afferenti alla Missione 1	Regione Puglia	Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi necessari	<p>Coerentemente con gli obiettivi della Missione 1 del PNRR nonché del Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione, la Regione Puglia nell'ambito della propria Agenda Digitale sta sviluppando, sia dal punto di vista applicativo sia dal punto di vista delle infrastrutture materiali ed immateriali, una serie interventi ed investimenti rivolti a diversi ecosistemi digitali aventi come beneficiarie e/o destinatari cittadini, imprese, Enti pubblici e privati.</p> <p>I processi di digitalizzazione hanno l'obiettivo trasversale di automatizzare e semplificare i procedimenti dei vari settori interessati, fornendo le necessarie condizioni abilitanti (identificazione in rete, pagamenti elettronici, notifiche ai</p>

		<p>domicili digitali, ecc.) riducendone i tempi ed incrementandone la tracciabilità</p> <p>La realizzazione e soprattutto la capillare diffusione di tali interventi presenta spesso elementi di criticità connessi alla necessità di accompagnare il cambiamento organizzativo che scaturisce dalla introduzione di nuove tecnologie, alla molteplicità dei soggetti interessati e coinvolgere, alla interdisciplinarietà dei contenuti e dei domini applicativi nonché al basso livello di competenze digitali della popolazione.</p> <p>Risorse umane qualificate possono contribuire ad accelerare tali investimenti consentendone il completamento nei tempi previsti dai documenti di programmazione, assicurando al contempo adeguati di livelli di qualità e <i>compliance</i> agli standard ed alle linee guida di riferimento a livello nazionale e comunitario (interoperabilità, usabilità, riuso, sicurezza informatica, rispetto della normativa sulla protezione dati personali, ecc.)</p>

2. RISORSE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. *Figure di professionisti ed esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni ed eventuali aggiustamenti;*
2. *Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni;*
3. *Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni;*
4. *Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.*

2.1 Prospetto 2: Figure di professionisti ed esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni

Le figure di professionisti oggetto di reclutamento sono quelle già indicate nella tabella inerente ai fabbisogni trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica in data 25 ottobre 2021 e che di seguito si riporta, unitamente ad una breve descrizione delle competenze che gli stessi devono possedere:

PROSPETTO 2 – Tipologie di professionisti ed esperti corrispondenti ai gruppi individuati nell'appendice 1 dell'allegato B			
Elenco Procedure Complesse	Profili dei professionisti ed esperti	Num.	Esperienza
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	ingegnere civile	3	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nella gestione delle attività di valutazione di impatto ambientale di progetti (VIA e Screening), di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (VAS).</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nel campo della pianificazione urbana o del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali.</p> <p>Progettazione e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture.</p> <p>Progettazione di soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente</p> <p>Valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività.</p> <p>Attività di progettazione di interventi strutturali per la sistemazione e la gestione dei bacini idrografici.</p>
	ingegnere ambientale	5	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nella gestione delle attività di valutazione di impatto ambientale di progetti (VIA e Screening), di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (VAS).</p> <p>Attività di consulenza e supporto tecnico -specialistico nella redazione e gestione di piani di carattere ambientale per enti pubblici territoriali (Piano Aria integrato; Piano di Tutela delle acque; piani di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, ...)</p> <p>Attività di consulenza e supporto tecnico -specialistico nella gestione di attività di</p>

		<p>valutazione delle componenti naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali, socioeconomiche, demografiche, insediative e relazioni del capitale territoriale.</p> <p>Attività di consulenza e supporto tecnico -specialistico nella gestione di attività di valutazione della sostenibilità territoriale ed ambientale di piani e programmi di competenza di enti pubblici territoriali e di valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività.</p>
ingegnere chimico	4	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nel campo della chimica, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di impianti per la bonifica e lo smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Progettazione e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture per gli aspetti relativi alla chimica.</p> <p>Progettazione di soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente.</p> <p>Valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività.</p> <p>Attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti al campo dell'ingegneria chimica.</p>
ingegnere energetico	2	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili.</p> <p>Attività di studio sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura.</p> <p>Attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale.</p> <p>Attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti al campo delle energie rinnovabili.</p>
ingegnere elettrotecnico	1	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico per disegnare, progettare, controllare anche in modo automatico, produrre e mantenere sistemi, motori,</p>

		<p>apparat e attrezzature rivolte alla generazione, distribuzione ed uso di energia elettrica.</p> <p>Attività di ricerca sugli aspetti tecnologici di particolari materiali e processi.</p> <p>Definizione e progettazione di standard e procedure per il funzionamento e la sicurezza dei sistemi di generazione e di distribuzione dell'energia elettrica, nonché dei sistemi e degli apparati da questa alimentati.</p> <p>Attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti al campo dell'ingegneria elettrotecnica.</p>
ingegnere delle telecomunicazioni	1	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico in materia di elettronica, di proprietà elettroniche dei materiali e in materia di telecomunicazioni per disegnare, progettare, controllare funzionalmente sistemi, apparati, circuiti e componenti elettronici per usi commerciali, industriali o scientifici.</p> <p>Attività di ricerca, progettazione e test delle componenti hardware di calcolatori, reti e periferiche di calcolatori ovvero di apparati e sistemi di telecomunicazioni.</p> <p>Attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti al campo dell'ingegneria.</p>
architetto	6	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nella valutazione paesaggistica di progetti.</p> <p>Conoscenza della normativa in materia di paesaggio e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nella gestione delle attività di valutazione di impatto ambientale di progetti (VIA e Screening), di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (VAS).</p>
naturalista/forestale/agro nomo	6	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nel campo delle scienze naturali.</p> <p>Progettazione di soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente.</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nella gestione delle attività di</p>

			valutazione di impatto ambientale di progetti (VIA e Screening), di valutazione di incidenza ambientale di interventi (VincA), di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (VAS).
geologo	6	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nel campo della geologia.</p> <p>Progettazione di soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nella gestione delle attività di valutazione di impatto ambientale di progetti (VIA e Screening), di valutazione di incidenza ambientale di interventi (VincA), di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (VAS).</p> <p>Svolgimento di studi e analisi per l'attività di prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici.</p>	
biologo	2	<p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nel campo della biologia.</p> <p>Progettazione di soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente.</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nella gestione delle attività di valutazione di impatto ambientale di progetti (VIA e Screening), di valutazione di incidenza ambientale di interventi (VincA), di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (VAS).</p>	
chimico industriale	4	<p>Attività di ricerca, test, esperimenti ed analisi qualitative e quantitative su sostanze naturali e di sintesi, individuandone la composizione e le variazioni chimiche ed energetiche.</p> <p>Individuazione ed applicazione di metodi di indagine e sviluppo di soluzioni nel settore delle bonifiche.</p> <p>Attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti al campo della chimica industriale.</p>	
informatico	1	Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico nel campo della informatica.	

		7	<p>Attività di selezione di tecnologie, design e progettazione di nuovi processi organizzativi e di nuovi servizi digitali per il cittadino e le imprese</p> <p>Attività di configurazione e gestione delle reti informatiche e dei sistemi operativi</p> <p>Attività di analisi e progettazione di architetture hardware di computer e reti</p> <p>Attività di assistenza tecnica e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici.</p> <p>Progettazione di banche dati e soluzioni software per la gestione dei procedimenti.</p> <p>Gestione banche dati.</p> <p>Attività di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi.</p> <p>Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione delle attività di analisi, progettazione e manutenzione dei sistemi organizzativi e informativi a supporto dei processi gestionali complessi.</p> <p>Attività di approfondimento del quadro normativo di riferimento e di valutazione delle possibili implicazioni derivanti dall'applicazione della specifica normativa.</p> <p>Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e provvedimenti (propulsivi, intermedi e finali) riferiti all'attività amministrativa, comportanti un elevato grado di complessità, nonché attività di analisi, studio, ricerca ed elaborazione di piani e programmi.</p> <p>Attività di assistenza e consulenza giuridica per enti pubblici di alto contenuto specialistico professionale, redazione di pareri e supporto nella scelta delle soluzioni giuridico-amministrative da attuare.</p> <p>Attività di consulenza e di supporto tecnico -specialistico per la costruzione di sistemi di monitoraggio fisico di progetti e processi anche in riferimento allo stato di avanzamento degli investimenti.</p>
--	--	---	--

			Attività di supporto tecnico -specialistico alle Autorità di Audit per la progettazione e l'attuazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei. Attività di consulenza e di supporto tecnico –per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell'ambito dell'esecuzione di progetti complessi.		
Bonifiche	ingegnere ambientale	1	c.s.		
	geologo	1	c.s.		
	chimico industriale	1	c.s.		
	profilo trasversale econ.giurid.amm.	1	c.s.		
Rinnovabili	ingegnere energetico	1	c.s.		
	ingegnere elettrotecnico	1	c.s.		
	ingegnere delle telecomunicazioni	1	c.s.		
	profilo trasversale econ.giurid.amm.	13	c.s.		
Infrastrutture digitali	informatico	1	c.s.		
	profilo trasversale econ.giurid.amm.	1	c.s.		

Le *task-force* (della cui distribuzione si dirà *infra*) avranno una composizione multidisciplinare: alle figure in possesso di competenze tecniche necessarie in relazione alle specificità delle procedure oggetto di supporto, si affiancheranno altre figure con competenze economico-giuridiche che avranno il compito di assicurare l'approfondimento di tematiche e la risoluzione di problematiche di carattere trasversale. Nel reclutamento si assicurerà l'equilibrio di genere e, laddove possibile, si cercherà di dare spazio a giovani professionisti con un bagaglio di conoscenze e competenze specifico.

2.2 Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni

Come si confida di aver già argomentato nei paragrafi che precedono, anche in esito alle interlocuzioni avviate con UPI ed ANCI, si prevede l'allocazione del personale da reclutare presso le strutture regionali preposte alla gestione dei procedimenti amministrativi individuati quali "colli di bottiglia": in ragione dunque di tale esigenza si procederà alla distribuzione del personale presso le ridette strutture responsabili delle istruttorie.

L'eventuale allocazione di personale presso le Province sarà considerato laddove le stesse risultino Autorità competenti in relazione ad alcune tipologie di interventi.

Tra i profili gestionali verrà individuato un *Project Manager* che riferirà direttamente al Dirigente Regionale individuato quale Responsabile dell'attuazione del PT e ne assicurerà l'attuazione operativa secondo le *milestones* indicate. Verrà inoltre individuato un nucleo centrale composto da un esperto di monitoraggio ed un esperto digitale per impostare il sistema di misurazione dei tempi dei procedimenti, definizione dei *target* regionali e verifica del raggiungimento del *target* intermedio e finale come si evince dal prospetto 3.

Al fine di garantire una *governance* complessiva di presidio, monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento degli interventi, si ipotizza l'attivazione di un nucleo centrale presso la Cabina di Regia regionale.

2.3 Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni

Per la descrizione di tale punto, si rinvia al modello di *governance* ipotizzato che prevede la centralizzazione a livello di Presidenza con ramificazioni presso i Dipartimenti interessati e, a livello propriamente gestionale, presso le singole articolazioni interne all'Ente che disporranno della collaborazione degli esperti selezionati.

2.4 Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte

I professionisti reclutati verranno operativamente posti a supporto delle Sezioni - individuate dal Modello organizzativo regionale – preposte a gestire i diversi procedimenti scelti.

L'attività professionale sarà tangente a tutta l'attività tecnica ed amministrativa necessaria a pervenire all'adozione dei provvedimenti finali e, per l'effetto, si snoderà in una serie di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono citarsi:

1. collaborazione per la predisposizione di tutti gli atti ed i provvedimenti necessari di spettanza dell'Autorità competente secondo le scansioni procedurali delineati dalla normativa di settore applicabile alle differenti tipologie di istanze;
2. compilazione della scheda pre-istruttoria (di supporto all'organo consultivo in materia ambientale) con indicazione della vincolistica in modalità GIS;
3. assistenza e sussidio per lo svolgimento delle sedute di conferenza dei servizi;
4. ausilio per l'attività di competenza del Comitato Regionale per la VIA;
5. ausilio ai fini della predisposizione dei provvedimenti amministrativi.

I professionisti ed esperti selezionati presteranno assistenza, collaborazione nonché riceveranno indicazioni operative ai/dai Dirigenti ed ai/dai funzionari al fine di rendere il loro lavoro funzionale alle esigenze di velocizzazione delle procedure amministrative.

Ogni trimestre relazioneranno in relazione alle attività svolte (per es. numero di procedimenti seguiti, numero di istruttorie a cui hanno concorso, numero di provvedimenti stilati, ecc.) ed il Dirigente della struttura interessata, a fini rendicontativi, sottoscriverà la relazione predisposta dai professionisti perché concorra al raggiungimento dei target. Parimenti, i Dirigenti delle strutture provvederanno alla rendicontazione (intermedia e finale) rispetto all'attività espletata.

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

Come sopra detto, il principale obiettivo da traguardare è quello di addivenire al completo smaltimento delle pratiche arretrate, il cui stato dell'iter amministrativo risulta ad oggi differenziato a seconda della tipologia di procedimento.

Da una ricognizione svolta presso gli Uffici interessati è emerso che, le maggiori criticità nella definizione degli iter procedurali si registrano in relazione alle procedure autorizzative di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., con conseguente rallentamento e possibile congestione delle istruttorie connesse e conseguenti agli stessi. Conseguentemente, il fabbisogno quali-quantitativo rappresentato attende prioritariamente a tali esigenze, confidando la Regione Puglia nella possibilità di addivenire, anche per il tramite della reingegnerizzazione dei processi, ad un miglioramento della propria operatività da realizzarsi attraverso la riduzione dei tempi medi di svolgimento degli iter istruttori afferenti tali procedimenti.

Il superamento e lo smaltimento dell'"arretrato" registrato all'atto della ricognizione dei fabbisogni è, senza dubbio, l'elemento fondamentale per garantire l'efficace implementazione delle azioni che attraverso il PNRR s'intende implementare e sviluppare sul territorio.

Superato l'*empasse* rappresentato dai carichi di lavoro pregressi, l'Amministrazione sarà in

grado di garantire tempi medi celeri per la definizione dei procedimenti.

1. *Milestone regionali*
2. *Conferimento incarichi – Dicembre 2021*
3. *Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022*
4. *Monitoraggio ogni due mesi dei tempi tendenziali di raggiungimento delle procedure, provincia per provincia e contestuale monitoraggio degli interventi attuativi del PNRR*
5. *Ricerca delle correlazioni fra attuazione del PNRR con gli obiettivi del presente piano e, eventualmente, riarrangiamento contestuale del presente piano*

Nome procedura	Baseline al 30.09.2021	
	Istanze al 30 settembre 2021	Tempo medio dei procedimenti conclusi nei primi 9 mesi del 2021 (giorni)
Autorizzazione Unica (AU ex 387/2003)	396	
PAUR/VIA		521
Verifica assoggettabilità a VIA		210
Valutazione di incidenza ambientale		93
AIA	36	
Bonifiche		Termini di legge

Milestone	Scadenza
Attivazione Cabina di Regia	15 dicembre 2021
Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	/15 gg da approvazione Piano
Definizione Piano di attività di dettaglio e distribuzione territoriale delle task force	31 dicembre 2021 /30 gg da approvazione piano
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021
Aggiornamento della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	31 gennaio 2021 /60 gg da approvazione piano
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	30 giugno 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	30 settembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025

Prospetto 3 – Target regionali

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato(%)	Riduzione tempi(%)	Riduzione arretrato(%)	Riduzione tempi(%)
Autorizzazione Unica (AU ex 387/03)		10%	100%	20%
PAUR/VIA		10%	100%	20%
Verifica assoggettabilità a VIA		10%	100%	20%
Valutazione di incidenza ambientale		10%	100%	20%
AIA		10%	100%	20%
Bonifiche		10%	100%	20%

4. GOVERNANCE

1. *Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.)*
2. *Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders*

La Cabina di Regia (per brevità CdR) regionale sarà istituita presso la Presidenza della Giunta Regionale/Dipartimento Personale ed organizzazione e dalla stessa presieduta (entrambe le strutture coadiuvate da una segreteria tecnica all'uopo costituita) e sarà composta:

1. da un Presidente designato dalla Giunta Regionale;
2. dai Direttori dei Dipartimenti interessati dal reclutamento del personale da contrattualizzare, o loro delegati;
3. dal Dirigente responsabile dell'attuazione della programmazione unitaria o suoi delegati;
4. da un rappresentante di UPI.

La CdR sarà coadiuvata da una segreteria tecnica all'uopo costituita.

Alla CdR relazioneranno, di volta in volta ed ogni qualvolta se ne manifesterà la necessità, i Dirigenti responsabili delle strutture amministrative cui verranno assegnati per materia i professionisti reclutati; parimenti i medesimi Dirigenti potranno rivolgere richieste alla CdR allorquando emergano ulteriori e differenti necessità di supporto di personale rispetto a quelle inizialmente individuate e preventivate.

La CdR opererà tramite piattaforme digitali al fine di ottenere la massima flessibilità possibile e la minore formalizzazione consentita, nel rispetto dell'efficacia ed efficienza delle procedure che con il presente PT s'intende porre in essere.

Le funzioni della CdR saranno di sorveglianza sull'attuazione del PT in coerenza con le azioni e gli obiettivi del medesimo e di implementazione delle azioni atte a garantire la sinergia tra il Piano, finanziato nell'ambito dell'intervento I.2.2 del PNRR, e gli altri interventi attuati sul territorio regionale con risorse del PNRR.

La CdR, anche grazie all'utilizzo di piattaforme digitali integrate, si raccorderà alla CdR della programmazione strategica regionale prevista dal Documento strategico regionale 2021-27 ed alle Commissioni Consiliari istituite presso il Consiglio Regionale nell'ambito della sessione europea.

La CdR si insedierà dopo l'approvazione del Piano da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e si riunirà periodicamente espletando, tra le altre, le seguenti funzioni:

1. presa d'atto dei criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa di candidati individuati dalla Regione Puglia di concerto con Dipartimento Funzione Pubblica attraverso il Portale dedicato;
2. condivisione della proposta di organizzazione e distribuzione dei professionisti nei vari ambiti di intervento a seguito del reclutamento degli esperti;
3. aggiornamento della lista delle procedure complesse oggetto di intervento da parte delle *task force*;
4. approvazione della rilevazione dei tempi delle procedure nel secondo semestre 2022 come *baseline* e definizione dei *target* annuali sulla base dei criteri per la misurazione dei tempi definiti nell'Appendice 2 del prefato DPCM;
5. approvazione dei *report* semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento (rispetto dei *milestone regionali* fissati);
6. approvazione di metodologie uniformi e coordinate in tema di rendicontazione e relativo monitoraggio delle attività;
7. definizione di eventuali campagne di comunicazione per la diffusione dei risultati raggiunti;
8. raccordo con il Tavolo di coordinamento istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;
9. condivisione di eventuali criticità nella gestione e organizzazione delle *task force*/degli esperti.

La CdR nel suo complesso sarà supportata da una segreteria tecnica presso la quale sarà collocato il nucleo di monitoraggio incaricato di attivare il sistema di misurazione dei tempi dei procedimenti per definire i valori di *baseline* ed i *target* di miglioramento semestrali, intermedi e finali. Il nucleo supporterà un *project manager* nella redazione dei report semestrali da trasmettere al Dipartimento della Funzione pubblica a cura dell'individuato Responsabile del PT.

Quest'ultimo assicura il raccordo del Piano con la struttura di coordinamento della programmazione strategica regionale istituita dal Documento Strategico Regionale, anche per lo scambio dati con il sistema di monitoraggio della politica di Coesione.

Istituzione della Cabina di regia regionale

Art. 1

Istituzione e compiti della Cabina di regia regionale

1. Ai sensi del punto 3.2 dell'allegato B al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 novembre 2021, è istituita, presso la Presidenza della Giunta Regionale la Cabina di regia regionale per la pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti a supporto delle procedure complesse inerenti agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
2. La Cabina di regia di cui al comma 1 svolge le seguenti funzioni:
 - a. presa d'atto dei criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa di candidati individuati dalla Regione Puglia di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DFP) attraverso il Portale dedicato;
 - b. condivisione della proposta di organizzazione e distribuzione dei professionisti nei vari ambiti di intervento a seguito del reclutamento degli esperti;
 - c. aggiornamento della lista delle procedure complesse oggetto di intervento da parte delle *task force*;
 - d. approvazione della rilevazione dei tempi delle procedure nel secondo semestre 2022 come *baseline* e definizione dei *target* annuali sulla base dei criteri per la misurazione dei tempi definiti nell'Appendice 2 del prefato DPCM;
 - e. approvazione dei *report* semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento (rispetto dei *milestone* regionali fissati);
 - f. approvazione di metodologie uniformi e coordinate in tema di rendicontazione e relativo monitoraggio delle attività;
 - g. definizione di eventuali campagne di comunicazione per la diffusione dei risultati raggiunti;
 - h. raccordo con il Tavolo di coordinamento istituito presso il DFP;
 - i. condivisione di eventuali criticità nella gestione e organizzazione delle *task force*/degli esperti.
3. La Cabina di regia svolge, inoltre, funzioni di sorveglianza sull'attuazione del Piano Territoriale in coerenza con le azioni e gli obiettivi del medesimo e di implementazione delle azioni atte a garantire la sinergia tra il Piano, finanziato nell'ambito dell'intervento I.2.2 del

PNRR, e gli altri interventi attuati sul territorio regionale con risorse del PNRR.

4. Alla Cabina di regia relazioneranno, di volta in volta, ed ogni qualvolta se ne manifesterà la necessità, i Dirigenti responsabili delle strutture amministrative cui verranno assegnati per materia i professionisti reclutati; parimenti i medesimi Dirigenti potranno rivolgere richieste alla Cabina di regia allorquando emergano ulteriori e differenti necessità di supporto di personale rispetto a quelle inizialmente individuate e preventivate.

Art. 2

Composizione

1. La Cabina di regia di cui all'art. 1 è composta da:
 - a. un Presidente designato dalla Giunta Regionale;
 - b. dai Direttori dei Dipartimenti interessati dal reclutamento del personale da contrattualizzare;
 - c. dal Dirigente responsabile dell'attuazione della programmazione unitaria;
 - d. da un rappresentante di UPI.
2. In caso di assenza o impedimento, ciascun componente indica un suo delegato.

Art. 3

Modalità di funzionamento

1. Le riunioni della Cabina di regia sono convocate dal Presidente, specificando l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. All'esito delle riunioni della Cabina di regia viene redatto apposito verbale. Tale verbale è approvato nel corso della riunione successiva.
3. Su invito del Presidente, in relazione ai temi da trattare, possono partecipare alle riunioni della Cabina di regia i rappresentanti del sistema degli enti territoriali nonché i rappresentanti delle associazioni di categoria.
4. La Cabina di regia, all'atto del suo insediamento, definisce le ulteriori modalità del proprio funzionamento.
5. Ciascun componente della Cabina di regia si impegna a mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni di cui verrà a conoscenza, a qualsiasi titolo, nell'ambito delle riunioni della Cabina di regia.

Art. 4

Durata

1. La Cabina di regia svolge le proprie funzioni per l'intera durata della contrattualizzazione dei professionisti ed esperti e comunque non oltre 31/12/2024.

Art. 5

Sede

1. La Cabina di regia ha sede presso la Presidenza della Giunta Regionale. In relazione a specifici temi da trattare possono essere convocate riunioni di lavoro presso altre sedi o da remoto.

Art. 6

Funzioni di segreteria e di supporto

1. La Cabina di regia è coadiuvata da una segreteria tecnica, approvata dalla Cabina di regia, composta da funzionari regionali, professionisti ed esperti in un numero pari a 6.
2. Eventuali modifiche nella composizione e nel numero potranno essere approvate dalla Cabina di regia.

Art. 7

Oneri

1. Ai componenti, o ai rispettivi delegati, della Cabina di regia, nonché ai componenti della segreteria tecnica, non è riconosciuto alcun compenso.
2. Eventuali oneri di missione restano a carico delle Amministrazioni di appartenenza dei componenti o loro delegati nell'ambito delle preesistenti autorizzazioni di spesa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

APPUNTO AL CAPO DIPARTIMENTO

Oggetto: Chiarimenti in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi dei pubblici dipendenti con riguardo alle collaborazioni professionali per i progetti del PNRR.

In merito alla possibilità per i dipendenti pubblici in servizio di candidarsi per lo svolgimento degli incarichi professionali per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui ai bandi recentemente pubblicati sul portale InPA, si forniscono di seguito alcune indicazioni utili a dirimere i dubbi applicativi relativi alle diverse casistiche.

Il regime degli incarichi extraistituzionali

L'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

Le amministrazioni fissano criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.

Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti:

- svolgano attività vietate per legge ai lavoratori della pubblica amministrazione;
- svolgano attività che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;
- svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

RS/MT

Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II, 116 – 00186 Roma
Tel. 0668997563-7465



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

- per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e versamento del compenso previsto come corrispettivo dell'incarico direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente con destinazione al fondo per la produttività dei dipendenti;
- per il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione, responsabilità disciplinare e versamento del relativo compenso nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.

Non sono soggetti all'obbligo di autorizzazione gli incarichi elencati nel comma 6 del citato articolo 53, ossia

- le prestazioni e i compensi derivanti da collaborazione a giornali, riviste ed enciclopedie,
- l'utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere di ingegno e invenzioni industriali,
- la partecipazione a convegni e seminari,
- gli incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è in posizione di aspettativa, comando o fuori ruolo,
- incarichi conferiti da organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita,
- attività di formazione diretta ai dipendenti della PA nonché di docenza e di ricerca scientifica.

L'intesa sancita dalla Conferenza unificata del 24 luglio 2013 ha indicato i "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti", riferiti ai lavoratori a tempo pieno o con percentuale di tempo parziale superiore al 50%, con riguardo ad incarichi che presentano caratteristiche di abitualità e professionalità, comportano conflitto di interessi e, a prescindere dalla consistenza dell'orario di lavoro, interferiscano con l'attività svolta dal dipendente in relazione a tempo/durata/impegno che gli è richiesto.

Gli incarichi connessi al PNRR

Nell'ambito delle attività progettuali connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata avviata la ricerca di professionisti ed esperti che le amministrazioni regionali contrattualizzeranno conferendo incarichi di collaborazione ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del d. lgs. 165/2001.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

Si tratta di incarichi che le PP.AA. possono conferire *per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.*

Alla luce di questo quadro di regolazione della materia, nel caso in cui un pubblico dipendente intenda candidarsi per uno degli incarichi di collaborazione occorre innanzitutto verificare:

- se ha un rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e, in tale ultimo caso, se la percentuale di lavoro è superiore o inferiore al 50%.
- se si candida per un incarico presso la propria amministrazione o presso un'amministrazione diversa da quella di cui è dipendente;

Il caso del dipendente pubblico part-time

Se il dipendente che si candida per un incarico è un lavoratore part-time con orario non superiore al 50% di quello ordinario, vige un sistema di regole attenuato, in cui si mantiene tuttavia il divieto assoluto allo svolgimento di incarichi che comportano conflitto di interessi e di quelli che, per il tipo di impegno e per le caratteristiche di esecuzione, risultano di fatto recare documento allo svolgimento della prestazione di lavoro subordinato. Va inoltre ricordato che ai dipendenti pubblici iscritti ad albi professionali e che esercitano attività professionale (e dunque solo quelli con orario part-time pari o inferiore al 50%, perché agli altri è impedita l'iscrizione) non possono essere conferiti incarichi professionali dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 56-bis, della l. n. 662/1996, salvo espresse eccezioni di legge.

Incombe, quindi, sull'amministrazione che conferisce l'incarico l'onere di verificare la situazione del candidato che sia dipendente pubblico di altra amministrazione, attraverso l'acquisizione del preventivo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza.

Fermi restando i divieti espliciti sopra illustrati, appare evidente che, a fronte di

- incarichi che interferiscono con l'attività ordinaria svolta dal dipendente pubblico in relazione al tempo, alla durata, all'impegno richiestogli;
- incarichi che si svolgono durante l'orario di ufficio o che possono far presumere un impegno o una disponibilità in ragione dell'incarico assunto anche durante l'orario di servizio, salvo che il dipendente fruisca di permessi, ferie o altri istituti di astensione dal rapporto di lavoro o di impiego;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

- incarichi che, aggiunti a quelli già conferiti o autorizzati, evidenziano il pericolo di compromissione dell'attività di servizio, anche in relazione ad un eventuale tetto massimo di incarichi conferibili o autorizzabili durante l'anno solare, se fissato dall'amministrazione;
- incarichi che si svolgono utilizzando mezzi, beni ed attrezzature di proprietà dell'amministrazione e di cui il dipendente dispone per ragioni di ufficio o che si svolgono nei locali dell'ufficio, salvo che l'utilizzo non sia espressamente autorizzato dalle norme o richiesto dalla natura dell'incarico conferito d'ufficio dall'amministrazione;

l'amministrazione di appartenenza non potrà rilasciare l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico.

Il caso del dipendente interno all'amministrazione

Come ricordato sopra, il presupposto per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo da parte di una P.A. è la carenza di risorse interne per far fronte a specifiche esigenze, da accertare mediante un'effettiva ricognizione delle professionalità in servizio.

Se la ricognizione tra i dipendenti individua il possesso di competenze utili alle esigenze specifiche, l'amministrazione dovrebbe poter adibire il personale in possesso di tali competenze alle funzioni considerate prioritarie, rinunciando così all'apporto di professionalità esterne. È tuttavia possibile che, dal momento che la ricognizione è sia qualitativa che quantitativa, il profilo professionale o persino l'inquadramento giuridico del dipendente non siano in linea con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico, o che il soggetto non possa essere sottratto alle attività al momento affidategli. In tale secondo caso, l'amministrazione può considerare soddisfatta la verifica interna e può procedere al conferimento dell'incarico a un soggetto esterno. Nel primo caso, invece, l'amministrazione potrebbe astrattamente considerare – previa richiesta dall'interessato – la concessione dell'aspettativa ex art. 18, comma 1, della legge 04/11/2010, n. 183, ferme restando le valutazioni in ordine alle proprie preminenti esigenze organizzative.

Si tratta, tuttavia, di un'ipotesi di limitata percorribilità, difficile da motivare a fronte, ad esempio, di una pluralità di candidature per lo svolgimento dell'incarico anche da parte di soggetti esterni all'amministrazione stessa in possesso di requisiti rispondenti alle esigenze manifestate, e comunque distante dalla *ratio* che ha dato

RS/MT

Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II, 116 – 00186 Roma
Tel. 0668997563-7465



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico

vita alla norma. La disposizione, infatti, è tesa a consentire un limitato periodo di sospensione dell'attività di lavoro subordinato alle dipendenze della P.A. (dodici mesi, rinnovabili una sola volta) al preciso scopo di avviare attività professionali (e imprenditoriali) che, evidentemente, dovrebbero poi costituire la scelta definitiva del soggetto che vi accede, del tutto alternativa alla permanenza nel pubblico impiego.

Il caso del dipendente appartenente ad altra amministrazione

Per il dipendente di altra amministrazione che si candida ad un incarico di collaborazione professionale valgono le considerazioni già svolte per il dipendente part-time. In aggiunta, si deve considerare che la verifica di compatibilità propedeutica all'autorizzazione di svolgimento dell'incarico deve riguardare, oltre alle ipotesi già citate, la sussistenza dei caratteri di abitudine e professionalità dell'incarico in oggetto. Secondo la consolidata giurisprudenza in materia, l'incarico presenta i caratteri della professionalità laddove si svolga con i caratteri della abitudine, sistematicità/non occasionalità e continuità, senza necessariamente comportare che tale attività sia svolta in modo permanente ed esclusivo. Rientrano in questa casistica anche gli incarichi che, sebbene considerati singolarmente e isolatamente non diano luogo ad una situazione di incompatibilità, quando considerati complessivamente nell'ambito dell'anno solare configurano, invece, un impegno continuativo con le caratteristiche della abitudine e professionalità, tenendo conto della natura degli incarichi e della remunerazione previsti.

Tenuto conto che molti degli incarichi per professionisti ed esperti per i progetti del PNRR prevedono un volume di giornate uomo tale da configurare un impegno a tempo pieno, come corroborato anche dal livello del compenso corrispondentemente definito, la compatibilità di tali incarichi per i dipendenti pubblici impiegati a tempo pieno appare difficilmente riscontrabile, ponendo nei fatti elementi ostativi non facilmente superabili in una valutazione comunque rimessa alla responsabilità dell'amministrazione che accorda il nulla osta.

Per l'ipotesi dell'accesso all'aspettativa, ferme alcune considerazioni generali sul dovere di esclusività costituzionalmente previsto, essa risulta astrattamente percorribile laddove l'amministrazione di provenienza ritenga di poter conciliare l'assenza del dipendente (motivata non da fattori personali o familiari bensì da interesse allo svolgimento di altra attività lavorativa) con le proprie preminenti esigenze organizzative.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Riccardo Sisti

RS/MT

Palazzo Vidoni - Corso Vittorio Emanuele II, 16 - 00187 Roma
Tel. 0668997563



Firmato digitalmente da SISTI
RICCARDO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Sub-investimento PNRR 2.2.1 “Gestione procedure complesse”

Riunione Tavolo di coordinamento del 6 dicembre 2021

Resoconto (bozza)

Presenti: Marcello Fiori (DFP)
Alessia Grillo* (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)
Piero Antonelli* (UPI)
Annalisa D’Amato* (ANCI)

Partecipano inoltre: per il DFP: Valerio Iossa, Emanuele Canegrati, Paola Saliani, Cecilia Maceli, Davide D’Amico, Siriana Salvi; per la Conferenza delle Regioni: Arianna Borghetti*, Danilo Capitanio*, Paolo Frascisco* e Laura Faina*; per l’UPI: Gaetano Palombelli*.

* *collegati in videoconferenza.*

Dopo un’approfondita analisi in relazione alle tematiche riportate nella nota inviata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in vista della riunione, il Tavolo condivide i seguenti indirizzi:

- entro il 10 dicembre il DFP metterà a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, in relazione a ciascun avviso di interesse:
 - a. un elenco, generato dal Portale secondo i criteri definiti dal DM del 14 ottobre 2021, contenente un numero di candidati pari a quattro volte il numero di professionalità richieste - oltre a eventuali unità aggiuntive necessarie al rispetto della parità di genere - che hanno aderito agli avvisi con profilo professionale congruente a quello richiesto;
 - b. l’elenco contenente tutte le candidature e i relativi CV raccolti per singolo avviso;
- in occasione dell’invito a colloquio, ai candidati sarà richiesta una dichiarazione di impegno a sottoscrivere il contratto di collaborazione in caso di esito positivo della selezione; in ogni caso, ai soggetti selezionati sarà concesso un termine di 24 ore per comunicare l’accettazione dell’incarico;
- sarà messa a disposizione delle Regioni e delle Province autonome una ipotesi di scheda di valutazione (cfr. Allegato) finalizzata all’adozione di criteri omogenei per lo svolgimento dei colloqui, ferma restando la facoltà di ciascuna Regione e Provincia autonoma di declinare tali criteri in modo autonomo.

In merito al regime delle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi professionali, con particolare riferimento al conferimento di incarichi a lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il DFP condividerà con gli enti rappresentati nel Tavolo di coordinamento una nota di chiarimento predisposta dall’Ufficio per l’organizzazione ed il lavoro pubblico.

[Allegato – documento “Allegato - bozza scheda valutazione pos. XX”]



*logo
Amministrazione
conferente*

FORMAT INCARICO PROFESSIONALE DI COLLABORAZIONE ESPERTO

- **VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **VISTO** la valutazione positiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- **VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'articolo 1, commi da 1037 a 1050;
- **CONSIDERATO** che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;
- **VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- **VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- **VISTA** la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 368.400.000;
- **CONSIDERATO** che per l'Investimento 2.2 del PNRR il Piano ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea, da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "il completamento della

procedura di assunzione di un pool di 1 000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica”;

- **VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii., recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed in particolare l'articolo 9, comma 1, il quale prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;
- **VISTO** l'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii., il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;
- **VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- **VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- **CONSIDERATO** che il progetto nel cui ambito è stipulato il presente contratto ha assegnato il CUP **XXXXX**

- **VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii., recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed in particolare l'articolo 12, il quale prevede l'esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti;
- **ATTESO** l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- **VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- **VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, in conformità con quanto previsto dall'articolo 47 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ed in particolare le disposizioni contenute nel decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, volte a garantire la parità di genere e segnatamente:
 - a) l'articolo 17-quater con cui si introduce il principio secondo cui il piano di reclutamento di personale a tempo determinato, il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche, le assunzioni mediante contratto di apprendistato, le mobilità e le progressioni di carriera, nonché tutte le altre forme di assunzioni di cui al provvedimento in esame, ad eccezione di quelle per concorso, sono attuati assicurando criteri orientati al raggiungimento di un'effettiva parità di genere, secondo quanto disposto dal PNRR;
 - b) l'art. 1 comma 8 con cui si prevede che per il conferimento degli incarichi di collaborazione, le amministrazioni invitino almeno quattro professionisti o esperti tra

quelli iscritti nel relativo elenco, e comunque in numero tale da assicurare la parità di genere;

- c) l'articolo art. 1, comma 12 con cui si dispone che, fermo restando l'obbligo per le PA di riservare alle donne, esperte di provata competenza nelle materie di concorso e salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti delle commissioni di concorso, le commissioni esaminatrici delle procedure disciplinate dall'articolo 1 del decreto legge 80/2021 sono composte nel rispetto del principio della parità di genere;
- **VISTO** il DM del 14/10/2021, recante “Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;
 - **VISTO** il DPCM del 12 novembre 2021, recante “Conferimento di incarichi di collaborazione ai 1000 esperti” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;
 - **Visto** il Piano territoriale della Regione XXX trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data XX/XX/2021;
 - **VISTI** gli avvisi pubblicati in data 06/12/2021 sul portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>) per la ricerca di professionisti ed esperti per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - **VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione pubblica del xx/xx/2021, che definisce le modalità di anticipazione e gestione del finanziamento, le modalità di dettaglio di rendicontazione nonché le modalità di rilevazione dei dati di attuazione relativi al Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” della M1C1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data xx/yy/2021;
 - **VISTO** il “Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo” adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'08/06/2018 (d'ora in poi Regolamento 107/2018) pubblicato sul sito dell'Agenzia, con specifico riferimento all'art. 7 comma 8 per quanto attiene in particolare ai parametri di compensi massimali annuali e per giornata in base ai profili ed anni di esperienza professionale nel settore;
 - **CONSIDERATO** che i parametri indicati nel citato “Regolamento”, già ampiamente utilizzati per i contratti di esperti selezionati ed incaricati nell'ambito delle politiche di coesione e nello specifico dei Programmi Operativi 2014-2020 di rafforzamento della capacità amministrativa e assistenza tecnica a titolarità dell'Agenzia della Coesione territoriale,

nell'ambito dei quali il DFP ha avuto assegnata la delega per l'attuazione di specifiche linee di azione, possono essere considerati validi come riferimento anche per gli esperti contrattualizzati per le coerenti attività di supporto previste nell'ambito del Subinvestimento 2.2.1 di che trattasi;

Tutto ciò premesso e considerato

L'Amministrazione xxx, (C.F. xxxxxxxxxxxx), di seguito Amministrazione, in persona di xxx (titolo, nome e cognome), xxx (indicare l'incarico di chi sottoscrive il contratto, es. Dirigente o altro) Responsabile del (indicare la denominazione dell'unità organizzativa) xxx, di seguito Responsabile, conferisce un incarico professionale di collaborazione, secondo le modalità e le condizioni di seguito specificate, a (titolo, nome e cognome), di seguito Esperto, nato ad _____ il _____ e residente a _____, CAP: _____ - CF: _____, Partita IVA: :::::, che accetta, mediante la sottoscrizione del presente

CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO

Art. 1

(Premesse)

1.1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2

(Disciplina applicabile)

2.1 Il presente contratto di lavoro autonomo disciplina un rapporto di collaborazione professionale soggetto alle disposizioni vigenti in materia escludendo, in ogni caso, che si possa configurare come rapporto di lavoro con vincolo di subordinazione.

Art. 3

(Oggetto dell'incarico)

3.1 L'incarico ha per oggetto il supporto tecnico-operativo all'Amministrazione nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della

Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance".

3.2 Nello specifico l'incarico si riferisce alle attività di supporto e consulenza per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti del territorio regionale coinvolti negli interventi di semplificazione dei seguenti procedimenti: (*definire le procedure ed i procedimenti oggetto dell'incarico tra quelli che formano parte del Piano territoriale dell'Amministrazione Conferente*):

- _____;
- (...);
- _____;

Art. 4

(Obblighi dell'Esperto)

4.1 L'Esperto espleta il presente incarico con mezzi e organizzazione propri e, pur non essendo soggetto a vincoli di orario predeterminati, si obbliga a rendere le proprie prestazioni con le modalità di esecuzione concordate con il Responsabile dell'xxxx (*unità organizzativa*) committente. Le prestazioni professionali dell'Esperto coincidono con lo svolgimento di attività e consegne connesse al conseguimento di specifici obiettivi di cui è data evidenza e formalizzazione, con apposito scadenziario, nell'allegato 1 al presente atto cd. "*Terms of reference*". La natura delle prestazioni di consulenza e di supporto in favore dell'Amministrazione, oggetto del presente contratto, comporta che le stesse – ferme restando l'assenza di qualsiasi vincolo di subordinazione e l'autonomia di esecuzione – possano svolgersi secondo diverse modalità quali, in via esemplificativa: attività desk o field presso l'Amministrazione, enti locali del territorio od altri soggetti pubblici e privati interessati dalle misure di semplificazione oggetto del presente incarico consistente in produzione di documenti, pareri, studi, ricerche, analisi e controllo di documentazione, interlocuzioni dirette e indirette, partecipazioni a riunioni coerentemente con le attività oggetto dell'incarico di cui all'art. 3 del presente contratto. L'Esperto, pur in assenza di qualsivoglia vincolo di subordinazione, è tenuto a curare il raccordo con l'Amministrazione committente e a tenere informata la stessa in ordine all'avanzamento delle attività, anche mediante la partecipazione ad incontri e riunioni di coordinamento e la trasmissione di report periodici secondo il modello e i contenuti di cui agli allegati 3 e 4 al presente atto.

4.2 L'Esperto è tenuto ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale prodotto direttamente dall'amministrazione ovvero proveniente da altre amministrazioni o altri soggetti, di cui viene in possesso nell'espletamento dell'incarico, nonché sui risultati, anche parziali, della propria attività, in qualsiasi forma (cartacea, informatica, ecc.), fatto salvo il caso in cui l'Amministrazione ne disponga, previo assenso dell'altra Parte, la diffusione secondo le modalità ritenute più opportune.

4.3 Tutti i diritti di proprietà e di utilizzazione degli eventuali elaborati originali predisposti dall'Esperto nell'espletamento del presente incarico rimarranno di proprietà esclusiva dell'Amministrazione che ne potrà disporre, previo assenso dell'altra Parte, la diffusione o la pubblicazione secondo i propri fini istituzionali, con la menzione a favore dell'autore della sola paternità dell'opera.

4.4 L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, attesta che non sussistono situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse con riguardo alle attività svolte o in corso di svolgimento e che tale condizione riguarda anche il coniuge, i conviventi, i parenti e affini fino al terzo grado.

4.5 L'Esperto, compatibilmente e nel rispetto degli impegni assunti con il presente contratto, sarà libero di effettuare prestazioni professionali in favore di terzi purché queste non comportino l'insorgere di conflitti di interesse, anche con riferimento al coniuge e parenti e affini sino al terzo grado, con l'attività oggetto del presente contratto. Le eventuali altre attività professionali dell'Esperto non devono, in ogni caso, impedire il raggiungimento dei risultati o compromettere gli standard di qualità connessi agli impegni assunti ai sensi del presente contratto.

4.6 L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, prende atto che l'attività di cui al presente incarico è incompatibile con qualsiasi altra attività, in corso di svolgimento e futura (nei limiti della durata del presente incarico), in favore di altre amministrazioni/enti/società relativa ad iniziative e/o progetti comunque finanziati a valere sulle risorse del Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" della MIC1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e si impegna a garantire il non insorgere di suddetta incompatibilità. L'Esperto si impegna a comunicare all'Amministrazione, in forma di autocertificazione, le ulteriori prestazioni professionali svolte, nonché ogni eventuale variazione intervenuta, per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii, n. 39/2013 e ss.mm.ii. e art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con la descrizione di tali attività e l'espressa dichiarazione che le stesse sono compatibili e non concorrenti con l'incarico di cui al presente contratto. Tale dichiarazione deve

fornire adeguata giustificazione che le suddette attività non impediscano il raggiungimento dei risultati di qualità connessi agli impegni assunti ai sensi del presente contratto.

4.7 L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver preso visione, di accettare e di impegnarsi all'osservanza ed al rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Amministrazione - pubblicato sul sito web istituzionale.

4.8 L'Esperto si impegna, altresì, a rendere le dichiarazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 del D. Lgs. 8/4/2013, n. 39 ai fini della pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Amministrazione, unitamente al proprio CV, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013.

4.9 Le parti si obbligano a conservare copia di tutta la documentazione concernente lo svolgimento del presente incarico per i 5 anni successivi alla conclusione delle attività professionali, in coerenza con le previsioni dell'art. 12(1) del financing agreements.

4.10 La violazione delle prescrizioni sopradescritte comporta l'immediata risoluzione dell'incarico per inadempimento.

Art. 5

(Obblighi dell'Amministrazione)

5.1 L'Amministrazione potrà mettere a disposizione dell'Esperto, laddove necessario o richiesto, una postazione di lavoro, non dedicata, nonché le strutture ed i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico attribuito, applicando le previste misure per la tutela della salute e della sicurezza.

Art. 6

(Durata dell'incarico)

6.1 L'incarico, quantificato in un impegno indicativo su base annua di numero ____ giornate/persona **[da determinare tenendo conto dei limiti del compenso annui fissati dall'art. 7, comma 8 del "Regolamento" per il pertinente profilo professionale]**, così come previsto dal relativo Avviso di selezione - da espletarsi, per una durata dimesi, in modo funzionale e indicativamente temporalmente omogeneo – e rinnovabile, entro il limite massimo dei tre anni, nelle modalità e nelle forme di cui all'art. 1 comma 2 del DL n. 80/2021, sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale e della valutazione positiva delle attività svolte, decorre a far data dal ____ e termina il 31/12/2022 fermo restando quanto previsto dai successivi artt. 9 e 10.

6.2 Fermi i limiti massimi del monte giornate/persona attribuito all'Esperto per la durata dell'incarico pari a complessive [redacted] giornate (*determinate sulla base del precedente § 6.1*) in corrispondenza delle necessità operative e funzionali scaturenti dall'attuazione del progetto, possono essere richieste all'Esperto prestazioni che comportano una rimodulazione delle giornate/mese. Eventuali modifiche, in incremento o diminuzione, del numero di giornate/persona rispetto a quelle indicate al punto 6.1, comunque entro i tetti massimi (giornate/persona e compenso annui) previsti dall'art. 7, comma 8 del "Regolamento" per il corrispondente Profilo, dovranno risultare da addendum contrattuale.

6.3 Al di fuori della facoltà di rinnovo di cui al punto 6.1, l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il presente contratto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, lettera c) del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., qualora permanga l'esigenza di continuare ad avvalersi delle prestazioni di cui al presente incarico in relazione alla durata del progetto, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili all'esperto, ferma restando la misura del compenso pattuita con il presente atto.

6.4 L'Amministrazione - anche a seguito di segnalazione del Responsabile della struttura cui l'Esperto è assegnato -, qualora esigenze legate all'attuazione del PNRR giustifichino la conclusione anticipata del rapporto contrattuale, potrà recedere dallo stesso, dandone preavviso motivato all'altra parte entro il termine di un mese mediante posta elettronica certificata. L'Esperto, analogamente, potrà recedere dal rapporto contrattuale dandone preavviso entro il termine di un mese all'Amministrazione - mediante posta elettronica certificata.

6.5 Il mancato conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, intermedi e finali, previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile.

Art. 7

(Corrispettivo)

7.1 Per l'esecuzione dell'incarico disciplinato nel presente contratto è riconosciuto all'Esperto - Profilo - [redacted] - un compenso a giornata/persona pari a Euro [redacted] ([redacted]/00) oltre I.V.A., se dovuta, e cassa professionale/rivalsa INPS, comprensivo di tutte le spese sostenute per l'adempimento degli obblighi succitati, che verrà corrisposto con le modalità di cui al successivo § 7.4.

Rimangono fermi i tetti massimi annui previsti all'art. 7, comma 8 del "Regolamento" per il corrispondente Profilo, in termini sia di numero giornate/persona sia di compenso massimo

computabili all'Esperto, in caso di prestazioni ulteriori alle giornate indicativamente previste (Cfr. § 6.1 e 6.2).

Il corrispettivo è calcolato in funzione del numero di giornate effettivamente lavorate e riconosciute dall'Amministrazione nella relazione sulle attività svolte e nei *timesheet* controfirmati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto verrà assegnato, redatti secondo i modelli di cui agli allegati 3 e 4 al presente atto, che si intendono qui integralmente richiamati. L'intero costo derivante dalla sottoscrizione del presente contratto farà carico sul Progetto _____ del Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, Missione 1, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

7.2 Il corrispettivo è da intendersi al lordo dei contributi previdenziali ed assicurativi e delle ritenute fiscali previsti dalla legislazione vigente a carico dell'Esperto e con l'esclusione dei contributi previdenziali ed assicurativi posti, per legge, a carico dell'Amministrazione.

7.3 Il compenso è corrisposto in relazione alle giornate effettivamente realizzate in ciascun bimestre solare di espletamento delle attività (marzo, maggio, luglio, settembre, novembre, gennaio), previa presentazione da parte dell'Esperto di una fattura di pagamento, di una relazione sulle attività svolte e dei relativi *timesheet* controfirmati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto è assegnato, nonché della evidenza degli output e degli eventuali prodotti in originale relativi a ciascun periodo di riferimento, redatti secondo i modelli 3 e 4 allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. La mancata presentazione della documentazione giustificativa delle attività ovvero la loro incompleta o carente compilazione costituisce impedimento a procedere al pagamento delle prestazioni professionali. Il pagamento avverrà, in ogni caso, solo previa valutazione positiva dell'attività svolta in favore dell'Amministrazione e della congruità dei risultati conseguiti nell'esecuzione dell'incarico conferito all'Esperto rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico medesimo, come meglio specificati nell'allegato XXX al presente atto. Tale documentazione tecnico-contabile dovrà essere trasmessa all'Amministrazione, per il seguito di competenza, al massimo entro sette giorni lavorativi del mese successivo al bimestre di riferimento, fatta salva la possibilità di richiedere il differimento del termine per motivate esigenze. La fattura o la documentazione fiscale per il pagamento dovrà obbligatoriamente riportare il CUP del progetto.

7.5 La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa fattura, salva regolarità della documentazione presentata.

Art. 8

(Ritenute previdenziali, fiscali e assicurative)

8.1 L'Amministrazione – Ufficio xxx (*inserire denominazione struttura titolata al pagamento*) - provvede al pagamento del corrispettivo all'esperto, unitamente agli oneri da essa dovuti per legge.

8.2 L'amministrazione xxx – Ufficio xxx (*inserire denominazione struttura titolata al pagamento*) - provvede, altresì, ad effettuare il versamento delle ritenute fiscali previste dalle disposizioni vigenti.

Art. 9

(Impossibilità della prestazione e cessazione del rapporto)

9.1 Qualora sopravvengano eventi comportanti l'impossibilità temporanea della prestazione, l'Esperto si impegna a darne comunicazione immediata ove possibile, e comunque non oltre le 24 ore successive al verificarsi dell'evento all'Amministrazione, che valuterà le eventuali azioni da intraprendere al fine di assicurare la continuità dell'apporto specialistico.

9.2 In caso di sospensione dell'esecuzione della prestazione per un periodo superiore ai 30 (trenta) giorni e comunque non oltre i 60 (sessanta), per eventi di cui al precedente § 9.1, l'Amministrazione - si riserva la facoltà, in osservanza delle disposizioni interne vigenti per tali fattispecie, di risolvere il rapporto derivante dal presente contratto.

9.3 L'Amministrazione - potrà risolvere l'incarico per inadempimento degli obblighi assunti dall'Esperto con la sottoscrizione del presente contratto, mediante provvedimento motivato anche ai sensi degli artt. 1453 e seguenti c.c.

9.4 All'atto della cessazione del rapporto di collaborazione di cui al presente contratto, per qualsiasi causa, l'Amministrazione - non corrisponderà all'Esperto alcuna somma, indennizzo, buonuscita o altre indennità comunque ricollegabili, anche indirettamente, alla cessazione del rapporto contrattuale.

9.5 Nell'ipotesi di cui al precedente § 9.4 l'Esperto avrà diritto al corrispettivo di cui al precedente art. 7 in misura corrispondente alle prestazioni già eseguite e non ancora pagate alla data di cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 10

(Clausola risolutiva espressa)

10.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 1456 c.c., le parti convengono che:

- la violazione degli obblighi in capo all'Esperto, indicati all'art. 4 del presente contratto, nonché quelli di cui al precedente art. 9;
- l'esecuzione della prestazione da parte di persone diverse dall'Esperto;
- nonché ogni altra violazione degli obblighi in capo all'Esperto di cui al presente contratto,

comporteranno la risoluzione di diritto del contratto con effetto dalla data di ricezione, da parte del destinatario della comunicazione della volontà da parte dell'Amministrazione di avvalersi della clausola risolutiva espressa. Tale comunicazione verrà effettuata a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 11

(Rinvio a norme di legge)

11.1 Per quanto non previsto nel presente contratto saranno applicabili le norme di legge vigenti.

Art. 12

(Trattamento dati)

12.1 L'Esperto acconsente al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Art. 13

(Foro esclusivo)

13.1 Per ogni controversia, nascente o connessa in qualsiasi modo all'esecuzione del presente contratto, le Parti concordano consensualmente ed espressamente sull'esclusiva competenza del foro di -.

Art. 14

(Attuazione e pubblicità)

14.1 Ai sensi dall'art. 3, commi 44 e 54 della Legge n. 244/2007, il presente contratto riceve attuazione, previa pubblicazione del nominativo dell'incaricato, dell'oggetto dell'incarico e del relativo corrispettivo, sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

14.2 Per l'inserimento nell'anagrafe delle prestazioni degli incarichi, l'incarico è inserito a cura dell'Amministrazione sul portale www.perlapa.gov.it/ della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, come previsto dalle vigenti disposizioni normative..

14.3 Il presente incarico è soggetto alle forme di pubblicità prescritte dalla legge ed in particolare dal D.Lgs, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e dall'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165/ 2001 e ss.mm.ii.

Gli allegati al presente atto, come di seguito specificati

...
...
...

sono da considerarsi parte integrante del contratto e recano evidenza, con apposito scadenziario, delle attività e consegne, anche intermedie e finali, dell'Esperto, delle relazioni sullo stato di avanzamento del lavoro e dello svolgimento di riunioni periodiche.

Luogo e data

Il Dirigente

(_____)

L'esperto

(_____)

Il/La sottoscritto/a_____, codice fiscale_____, nato a_____, il_____, residente in_____, con riferimento all'avviso pubblico per la ricerca di_____, da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 1, Subinvestimento 2.2.1 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

dichiara

di impegnarsi a sottoscrivere il contratto di collaborazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge n. 80 del 2021 (legge n. 113 del 2021) con la Regione_____, in caso di esito positivo del colloquio selettivo.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 1

TERMINI DI RIFERIMENTO DELL'INCARICO

OBIETTIVO DELL'INCARICO

L'Esperto avrà la funzione di contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione conferente e degli enti locali del territorio regionale coinvolti nella gestione delle procedure.... [*indicare i procedimenti oggetto dell'incarico tra quelli che formano parte del Piano territoriale dell'Amministrazione Conferente*], al fine di renderne più efficiente la gestione, ridurre i relativi tempi di conclusione e smaltire gli arretrati.

PRINCIPALI COMPITI

In particolare, sotto la supervisione del Responsabile [*indicare unità organizzativa*] esso dovrà svolgere i seguenti compiti:

Analisi

- mappare e ricostruire il flusso delle procedure oggetto di supporto (soggetti coinvolti, fasi, modulistica, ecc.)
- valutare l'impatto delle semplificazioni introdotte dal decreto-legge 1° maggio 2021, n. 77, e dagli altri interventi di riforma adottati nell'ambito del PNRR sul flusso e la modalità di gestione delle procedure oggetto di supporto
- analizzare le criticità che caratterizzano le procedure oggetto di supporto e le relative cause
- analizzare i sistemi informatici esistenti per la gestione delle procedure oggetto di supporto e individuare i fabbisogni di digitalizzazione delle amministrazioni
- rilevare, in base ai criteri e alle modalità indicate DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B), i dati utili ai fini della misurazione della baseline (numero di procedure avviate e concluse, tempi medi, ecc.) in relazione alle procedure assegnate

Supporto

- fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alle amministrazioni [*indicare le amministrazioni assistite, eventualmente specificando l'ambito territoriale sub-regionale di intervento*] nell'elaborazione di pareri e altra documentazione utile a fini istruttori
- monitorare il contenzioso relativo alle procedure oggetto di supporto e fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alle amministrazioni [*indicare le amministrazioni assistite, eventualmente specificando l'ambito territoriale sub-regionale di intervento*] nella predisposizione di atti amministrativi connessi

- fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alle amministrazioni [*indicare le amministrazioni assistite, eventualmente specificando l'ambito territoriale sub-regionale di intervento*] nel controllo della documentazione presentata a corredo delle istanze
- fornire consulenza tecnica e supporto specialistico alle amministrazioni [*indicare le amministrazioni assistite, eventualmente specificando l'ambito territoriale sub-regionale di intervento*] nella predisposizione e modifica di atti di pianificazione e nella definizione di standard che consentano di accelerare i tempi delle connesse procedure autorizzatorie
- fornire assistenza giuridica e legale alle amministrazioni [*indicare le amministrazioni assistite, eventualmente specificando l'ambito territoriale sub-regionale di intervento*] nelle controversie instaurate innanzi all'autorità giudiziaria in relazione alle procedure oggetto di supporto
- fornire sostegno tecnico agli enti e alle imprese nell'attività di presentazione delle istanze, anche attraverso la preparazione di modelli e tabelle di marcia semplificate
- impostare e realizzare le attività di monitoraggio periodico sui tempi di conclusione delle procedure previste dal DPCM 12 novembre 2021 (Allegato B),
- elaborare moduli semplificati e standardizzati per le procedure oggetto di supporto
- elaborare form digitali per l'accesso telematico alle procedure oggetto di supporto
- progettare/riprogettare sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative oggetto di supporto
- fornire assistenza tecnica agli enti del territorio per l'adozione e l'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative

Proposte

- formulare proposte di innovazione nei modelli organizzativi, di reingegnerizzazione e semplificazione amministrativa dei processi e degli strumenti dell'azione amministrativa riguardanti le procedure oggetto di intervento
- formulare proposte di semplificazione normativa riguardanti le procedure oggetto di intervento

Coordinamento

- impostare e realizzare attività di monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento e di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali
- realizzare attività di pianificazione, controllo e comunicazione interna ai fini dell'efficiente gestione dell'intervento
- gestire e facilitare le attività di interlocuzione e il coordinamento tra le diverse amministrazioni coinvolte nella gestione delle procedure complesse oggetto di intervento
- partecipare alle riunioni di coordinamento periodico organizzate dall'Amministrazione committente [*definire cadenza*]

- partecipare alle attività organizzate dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento e la gestione complessiva dell'intervento a livello nazionale (comunità di pratiche, incontri, ecc.)

IMPEGNO PREVISTO

L'incarico è quantificato in un impegno indicativo su base annua di numero ____ giornate/persona [da determinare tenendo conto dei limiti del compenso annui fissati dall'art. 7, comma 8 del "Regolamento" per il pertinente profilo professionale], così come previsto dal relativo Avviso di selezione - da espletarsi, per una durata dimesi.

RISULTATI ATTESI

Analisi

- Documento di analisi delle procedure, per come attualmente gestite (mappatura e analisi delle criticità) → Aprile 2022
- Report di misurazione della baseline → Maggio 2022

Supporto

- Report di monitoraggio dei tempi → Semestrale (a partire da Giugno 2022)

Proposte

- Documento di proposte di semplificazione con valutazione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi → Semestrale (a partire da Novembre 2022)

TERMINI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo è calcolato in funzione del numero di giornate effettivamente lavorate e riconosciute dall'Amministrazione nella relazione sulle attività svolte e nei *timesheet* controfirmati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto verrà assegnato, redatti secondo i modelli di cui agli allegati 3 e 4 al contratto.

Il compenso è corrisposto in relazione alle giornate effettivamente realizzate in ciascun bimestre solare di espletamento delle attività (marzo, maggio, luglio, settembre, novembre, gennaio), previa presentazione da parte dell'Esperto di una fattura di pagamento, di una relazione sulle attività svolte e dei relativi *timesheet* controfirmati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto è assegnato, nonché della evidenza degli output e degli eventuali prodotti in originale relativi a ciascun periodo di riferimento, redatti secondo i modelli 3 e 4 allegati al presente atto per

formarne parte integrante e sostanziale. La mancata presentazione della documentazione giustificativa delle attività ovvero la loro incompleta o carente compilazione costituisce impedimento a procedere al pagamento delle prestazioni professionali. Il pagamento avverrà, in ogni caso, solo previa valutazione positiva dell'attività svolta in favore dell'Amministrazione e della congruità dei risultati conseguiti nell'esecuzione dell'incarico conferito all'Esperto rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico medesimo. Tale documentazione tecnico-contabile dovrà essere trasmessa all'Amministrazione, per il seguito di competenza, al massimo entro sette giorni lavorativi del mese successivo al bimestre di riferimento, fatta salva la possibilità di richiedere il differimento del termine per motivate esigenze. La fattura o la documentazione fiscale per il pagamento dovrà obbligatoriamente riportare il CUP del progetto. La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa fattura, salva regolarità della documentazione presentata.



*logo
Amministrazione
conferente*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.)

ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a _____, con riferimento al DPCM del 12/11/2021, recante “Conferimento di incarichi di collaborazione ai 1000 esperti” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 29/11/2021 e

Viste le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 15 del decreto legislativo del 14 marzo n. 33/2013 e ss.mm.ii. che prevedono che le amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione ed in particolare lettera b) il curriculum vitae e lettera c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

Viste le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 53, relativo all'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi;

Visto l'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013 circa l'obbligo da parte dell'esperto di presentare la dichiarazione in occasione di conferimento di incarico, l'obbligo di rinnovarla annualmente nonché di pubblicazione della medesima dichiarazione nel sito della pubblica Amministrazione che ha conferito l'incarico;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 che all'art. 2, comma 3, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispone che le pubbliche amministrazioni, “estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo”;

Visti il “Codice di comportamento xxxxxxxx (indicare il nome del codice comportamentale dell'amministrazione) dei dipendenti adottato con (inserire riferimento normativo) –pubblicato sul sito istituzionale di (inserire amministrazione) -, destinato anche ai collaboratori, con qualsiasi

tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché a tutti i soggetti delegati a svolgere funzioni o attività in nome e per conto di (inserire amministrazione).

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

- di non avere in corso incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art.15, c.1, D.Lgs. n. 33/2013)
- di avere in corso incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art.15, c.1, D.Lgs. n. 33/2013)

Denominazione della carica o dell'incarico o descrizione dell'attività professionale svolta	Organo che ha conferito l'incarico	Denominazione dell'Amministrazione o denominazione della natura giuridica dell'Ente presso il quale è prestato l'incarico, o al quale è prestata l'attività professionale	Tipologia incarico (cococo oppure professionale con partita IVA)	Durata incarico (data di conferimento - data termine)	Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento all'incarico

D I C H I A R A, inoltre,

- di impegnarsi ad osservare il “Codice di comportamento xxxxxxxx (indicare il nome del codice comportamentale dell'amministrazione) dei dipendenti adottato con (inserire riferimento normativo)

- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi di cui all'art. 53, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e che tale condizione riguarda anche il coniuge, i conviventi, anche di fatto*, i parenti ed affini entro il terzo grado;
- di non svolgere ulteriori prestazioni in favore di altre amministrazioni/enti/società relative ad iniziative e/o progetti comunque finanziati a valere sulle risorse del Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" della MIC1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di impegnarsi, per l'intera durata dell'incarico, a garantire il non insorgere di suddetta incompatibilità, fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui innanzi;
- che le ulteriori prestazioni professionali svolte, sono compatibili e non concorrenti con l'incarico di cui al DPCM sopra richiamato, che pertanto verrà svolto nel pieno rispetto degli standard di qualità e risultato richiesti;
- la veridicità di quanto indicato nel proprio curriculum vitae;
- di non necessitare □ di necessitare di autorizzazione (da parte di altri enti pubblici o privati con cui ha in corso rapporti di collaborazione/lavoro) per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi (di cui all'art. 53, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003 e s. m. e i., che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale di (inserire Amministrazione) nella Sezione "Amministrazione Trasparente" unitamente al proprio curriculum vitae.

La presente dichiarazione è presentata in applicazione dell'art. 15 del decreto legislativo del 14 marzo n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare con immediatezza e comunque entro 7 giorni dal verificarsi a (inserire Amministrazione) ogni variazione dei dati forniti nell'ambito della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Si allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

(Luogo, data)

Firma

(per esteso e leggibile)

* Il termine partner non ha valore giuridico secondo l'ordinamento italiano. Per tale ragione, per riprendere l'osservazione formulata dalla Commissione, è stato inserito un riferimento al **convivente di fatto**, che la legge 20 maggio 2016, n. 76 ("Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze") così definisce: *"si intendono per «conviventi di fatto» due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile"*.

BOLLETTINO



logo
Amministrazione
conferente

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della MIC1

Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

CUP:

TABELLA RIEPILOGATIVA MENSILE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COLLABORATORE

TIME SHEET



Professionista/esperto: (inserire tipologia di professionista/esperto es. Biologo)

Cognome:	
Nome:	
Durata Contratto:	gg/mm/aaaa – gg/mm/aaaa
Partita Iva:	
Fascia Economica:	A- B- C – D
Compenso per giornata/persona:	€ xxxxx e per un massimo annuo di € xxxxx
Numero giornate previste all'art.6 del contratto:	
Progetto per la quale si presta la collaborazione (cfr. art.3 contratto):	

PERIODO DI RIFERIMENTO DEL TIME SHEET	
Anno:	Mese:

Giornate (g/p): gg/mm/aa	Descrizione sintetica delle attività svolte per il Progetto di cui all'oggetto dell'incarico (le attività svolte devono essere riconducibili a quelle che formano oggetto di assegnazione al singolo professionista di cui all'allegato 1 del contratto individuale)



logo
Amministrazione
conferente

Totale giornate effettuate nel mese:

Totale giornate effettuate nell'anno:	
Totale giornate effettuate ¹ rispetto al monte giornata/persona complessivo previsto per tutta la durata dell'incarico:	
Totale giornate che residuano rispetto al monte giornata/persona previsto per tutta la durata dell'incarico:	

Totale compenso per il mese di: €

Il sottoscritto/a.....dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., la veridicità delle informazioni riportate.

Data e Luogo, Firma del Collaboratore	Data e Luogo, Firma del Referente del Progetto
---	--

¹ Compreso il presente mese.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



logo
Amministrazione
conferente

Allegato x

Luogo, gg/mm/aaaa

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della MIC1

Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ESPERTO

Il sottoscritto _____ in riferimento all'incarico conferito con Contratto di lavoro autonomo del **XX/XX/2021** finanziato nell'ambito del Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” della MIC1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (**inserire riferimento al CUP**) dichiara che nel periodo **dal XX/XX/XXXX al XX/XX/XXXX** ha svolto, in coerenza con l'oggetto dell'incarico di cui all'art. 3 e art. 4 del citato contratto di lavoro autonomo, che ad ogni buon fine si riporta di seguito, le seguenti attività:

Oggetto dell'incarico di lavoro autonomo (nb *nella descrizione dell'oggetto dell'incarico dovranno essere specificate le attività assegnate all'esperto così come indicate nell'allegato 1 al contratto cd. Terms of reference*):

L'incarico ha ad oggetto il supporto tecnico-operativo a (**inserire amministrazione**) nelle attività di (**inserire attività o procedura specifica, es. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale**)

Nello specifico l'intervento si riferisce a:

-

_____;

-

_____;

-

Amministrazioni beneficiarie della prestazione

Nel periodo di riferimento della presente relazione l'Esperto ha prestato attività per le seguenti amministrazioni:

....

...

...

Attività erogate

Le attività professionali espletate nel periodo di riferimento sono le seguenti:

(N.B. Per ciascuna delle attività oggetto di incarico che ricadono nel periodo di riferimento della relazione dovrà essere indicata con completezza ed esaustività:

- *le prestazioni erogate dal professionista*
- *le modalità di svolgimento*
- *i beneficiari delle attività*
- *gli eventuali risultati, anche intermedi raggiunti*
- *le eventuali criticità riscontrate*

Alla relazione devono essere allegati i prodotti dell'esperto (es. pareri, analisi, proposte, verbali di incontro etc.)

Attività di coordinamento

Breve sintesi dei momenti di incontro e confronto con la committenza per l'impostazione ed il monitoraggio del lavoro.

(Visto del Dirigente)

(firma dell'esperto)

BOZZA

ESEMPIO

SCHEMA VALUTAZIONE

AVVISO PUBBLICO CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER IL SUPPORTO AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR

NOME	COGNOME	AMBITO	PROFESSIONALITA'
LUIGI	ROSSI	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali	Ing. Ambientale

Attività specifiche richieste:

- Supporto alla Regione ed agli EE.LL. nella gestione delle procedure complesse;
- Supporto al recupero dell'arretrato;
- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Competenze richieste

- Pregresse esperienze nella formulazione di Studi di Impatto Ambientale (SIA-AIA-AUA).
- Esperienze nella valutazione dei SIA, delle AIA e AUA. e dei relativi procedimenti.
- Competenze sulla normativa ambientale specifica nazionale e regionale (D.lgs. 152/2006, l.r.5/2010) e conoscenza delle procedure tecnico-amministrative connesse.
- Competenze nella analisi e valutazione di progetti e studi complessi relativi a tutte le componenti ed i fattori ambientali.
- Esperienza in attività di configurazione e gestione delle reti informatiche e dei sistemi operativi

COLLOQUIO

- a) Conoscenze in relazione alla posizione da ricoprire: **descrivere e attribuire un punteggio/giudizio (con formula numerica/letterale)**¹

¹ Questa categoria può essere integrata, ad esempio, con la previsione di capacità e attitudini professionali.

b) Esperienze in ruoli assimilabili a quelli attinenti alla specifica attività da svolgere: descrivere e attribuire un punteggio/giudizio (con formula numerica/letterale)²
c) Esperienze professionali maturate: descrivere e attribuire un punteggio/giudizio (con formula numerica/letterale)³

GIUDIZIO FINALE
Sommatoria dei punteggi parziali/esito letterale del giudizio

FIRMA
Per la Commissione
IL PRESIDENTE

Milano,.....

² Questa categoria può essere integrata, ad esempio, con percorsi formativi e culturali dei candidati in relazione alla posizione da ricoprire, anche con riferimento alle capacità organizzative e gestionali.

³ Questa categoria può essere integrata, ad esempio, con la valutazione in riferimento alla complessità dell'attività o funzione svolta nell'ambito dell'intervento e/o procedimento

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO**MACROCRITERI**

- a) Conoscenze in relazione alla posizione da ricoprire, capacità e attitudini professionali: 10 punti
- b) Esperienze in ruoli assimilabili a quelli attinenti alla specifica attività da svolgere, capacità organizzative e gestionali: 10 punti
- c) Esperienze professionali maturate, complessità dell'attività o funzione svolta nell'ambito dell'intervento e/o procedimento specifico: 10 punti

SUB-CRITERI

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO METODOLOGICO
10	Eccellente	Eccellente presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione
9	Ottimo	Ottima presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione
8	Buono	Buona presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione
7	Discreto	Discreta presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione
6	Sufficiente	Sufficiente presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione
5	Quasi sufficiente	Quasi sufficiente presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione
4	Mediocre	Mediocre presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione
3	Scarso	Scarsa presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione.
2	Insufficiente	Insufficiente presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione.
1	Non adeguato	Mancata presenza di elementi attinenti al tema oggetto di valutazione.

Viene stabilita la soglia qualitativa di sbarramento e non saranno considerati idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 18/30.

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del Assessoreto /DEL/2021/00022

Allegato n. 8/I
a ID. Lgs. 118/2011Garofoli Paolo
11/12/2021
10:37:01
GMT+00:00

SPESE

MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri servizi generali	residui presunti	2.236.100,00		
TITOLO	1 Spese Correnti	previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa			
Totale Programma	11 Altri servizi generali	residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa	2.236.100,00		
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa	2.236.100,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa	2.236.100,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa	2.236.100,00		

ENTRATE

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	in diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	2.236.100,00		
		residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa	2.236.100,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa	2.236.100,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	2.236.100,00		
		previsione di competenza	2.236.100,00		
		previsione di cassa	2.236.100,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2021	22	13.12.2021

INVESTIMENTO 2.2.: TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE DEL PNRR: ASSISTENZA TECNICA PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE. CUP B91B21005330006. APPROVAZIONE P.T., ISTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA ED INDIRIZZI PER LE PROCEDURE DI SELEZIONE. VARIAZIONE DI SPESA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS. N.118/2011 E SMI.

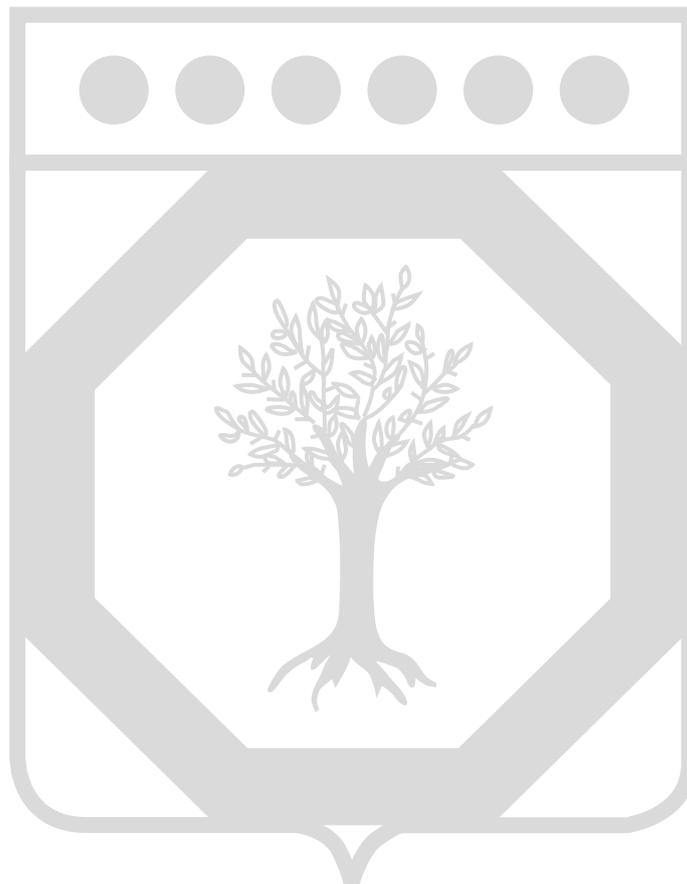
Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)